

SCOUT

Avventura



Anno XXXIV - n. 1
4 febbraio 2008
Settimanale
Poste Italiane s.p.a.
Spedizione periodico in
abbonamento postale
L. 46/04 art. 1 comma 2,
DCB BOLOGNA

SOMMARIO

gennaio

Direttore Responsabile: Sergio Gatti

Redattore Capo: Giorgio Cusma

In redazione: Mauro Bonomini, Margot Castiglione, Lucio Costantini, Dario Fontanesca, Chiara Fontanot, Stefano Garzaro, Giorgio Infante, Don Damiano Marino, Don Luca Meacci, Stefania Martiniello, Don Luca Meacci, Sara Meloni, Andrea Provini, Enrico Rocchetti, Isabella Samà, Simona Spadaro, Alessandro Testa, Salvo Tomarchio, Paolo Vanzini, Jean Claudio Vinci

AvventuraLAB: Giada Martin, Elisabetta Percivati, Sara Palombo, Erika Polimeni

Grazie a: i Corrispondenti di Avventura e gli intervistati, Rosa Rossi,

Progetto grafico: Technograph

Grafica: Technograph

Disegni di: Martina Acazi, Chiara Beucci, B.-P., Giorgio Cusma, Elisabetta Damini, Chiara Fontanot, Sara Palombo, Emanuela Reanda, Simona Spadaro

Foto di: Dario Amorosa, Mauro Bonomini, Giorgio Cusma, Francesca Morelli, Francesca Tarter

Copertina: Foto di Enrico Rocchetti

Per scrivere, inviare materiale, corrispondere con **Avventura** ecco il recapito da riportare esattamente sulla busta:

Redazione di Avventura c/o Giorgio Cusma – Santa Croce 438 – 34010 Trieste TS

E-mail: scout.avventura@agesci.it

Avventura on line:
www.agesci.org/eg/

Webmaster: Emanuele Cesena

Manoscritti, disegni, fotografie, ecc. inviati alla redazione non vengono restituiti.

- ✓ Parliamo di... ← 3
- ✓ ... perchè pregare, meditare? ← 4
- ✓ Novizi e Novizie la pensano così... ← 6
- ✓ Campo, camping, campeggio, pionieristica
costruzioni, edilizia e... pionieri ← 8
- ✓ Pionieristica al Jamboree ← 10
- ✓ Le scure e l'accetta ← 12
- ✓ I personaggi che hanno fatto lo scautismo
grazie Adriano, grazie Andrea: ci avete fatto
sognare ← 14
- ✓ Land of Adventure continua ← 16
- ✓ Campi di Competenza 2008 ← 17
- ✓ Topo di biblioteca ← 20
- ✓ Giochi per la Squadriglia ← 21
- ✓ C'è posta per voi ← 22
- ✓ Spazio E/G ← 23

Inserto: Ottava chiacchierata

IMPORTANTE

SAPPIAMO CHE AVVENTURA n8/2007 È GIUNTA NELLE VOSTRE CASE ANCHE OLTRE LA META' GENNAIO, MENTRE MOLTI DI VOI LO AVEVANO RICEVUTO FIN DAL 10 DICEMBRE: INFATTI ERA PRONTO A FINE NOVEMBRE.

CI SCUSIAMO PER L'INCONVENIENTE, CHE SI RIPETE SPESSO, MA È AL DI FUORI DELLA NOSTRA RESPONSABILITA'.

VI SAREMO ANZI MOLTO GRATI SE CI COMUNICHERETE, VIA MAIL (scout.avventura@agesci.it), LE DATE IN CUI RICEVERETE QUESTO NUMERO DI AVVENTURA (pronto per la spedizione nella prima settimana di febbraio): GRAZIE!

A CURA DI FRANCESCA TRIANI
ILLUSTRAZIONE DI RAI TRADE

... **ACQUA**: anche quest'anno si avvicina per tutti noi, fratelli e sorelle scout sparsi per il mondo, un compleanno importante. Anzi due. Il 22 febbraio, compleanno di Baden Powell e della moglie Olave, come ogni anno, ci si ritrova tutti, ma proprio tutti, insieme con la forza del nostro pensiero. Giornata del Pensiero la chiamiamo, dal lontano 1926. Bene, bravi, nome fantasioso. Una giornata per pensare, una volta ogni tanto non fa neanche male. Ma per pensare a cosa?

“**Pensa all'acqua**” è l'invito della giornata di quest'anno: pensa al problema della mancanza di acqua pulita, che causa la morte di due milioni di persone, ogni anno, su questo pianeta blu. Certo, lo sappiamo che ci sono persone nel mondo che muoiono a causa della mancanza di acqua, per le malattie che l'acqua non potabile porta con sé, per le epidemie che si diffondono per la mancanza di igiene. Certo, l'abbiamo sentito dire. Certo, le abbiamo viste tutte le immagini tristissime che, qualche volta, passano in tv. È un problema molto lontano da noi, se lo immaginiamo così. È un problema che hanno “**da qualche altra parte**”.

Allora la sfida per il 22 febbraio è proprio questa: **pensa all'acqua**. Pensaci sul serio, pensaci, per iniziare, **quando la usi** durante la tua giornata. Io, questa mattina ho cercato di farlo, così, per fare una prova. Mi sono svegliata, lavata, ho fatto colazione e sono uscita. E mi sono accorta che ero sveglia **da un'ora soltanto ed avevo già usato l'acqua per: bere, farmi una doccia, lavare i denti, preparare il the e lavare tazza, piatto, posate**. Allora proviamo a immaginare che quell'acqua non ci sia. Niente bottiglie nella dispensa e rubinetti prosciugati. Manopole di rubinetti che puoi girare quanto vuoi, senza che esca una goccia d'acqua. Fuori casa fontane che gettano soltanto acqua sporca e imbevibile. È un **paesaggio spaventoso**.

Ecco perché dobbiamo pensare all'acqua: perché è un bene di tutti ed è la prima cosa che serve per vivere. Dobbiamo pensarci noi per fare in modo che ci pensino anche le persone attorno a noi. Dobbiamo pensarci per preservare questo bene preziosissimo là dove c'è, perché non vada sprecato e dobbiamo pensarci perché non ci sia più nessuno che debba vivere e morire in un mondo dove l'acqua non c'è. Forse questo numero vi giungerà dopo il 22 febbraio, ma il problema dell'acqua non si ferma alla Giornata del Pensiero: vale per tutto l'anno. Andate quindi sul nostro sito, e troverete (...tradotto, come promesso) tanti suggerimenti di attività/imprese da fare per scoprire ancor di più la preziosità dell'**ACQUA!**



.. **IL GRANDE GIOCO - Cent'anni di scouting**. Grazie al Segretariato Sociale della Rai: la storia dell'Agesci diventa un film. Incredibile? No! Si intitola “Il Grande Gioco” e sullo sfondo della Storia d'Italia, quella con la esse maiuscola, racconta le storie di tante persone che in questi cento anni hanno giocato il nostro stesso gioco. Finalmente sarà possibile vedere tante immagini inedite e sconosciute dello scouting e trovare raccolte in un film tante storie quotidiane, come le nostre, che hanno fatto dello scouting la grande Avventura che stiamo vivendo. È stato realizzato dal regista Fabio Tondelli, affermato regista di documentari, noti in tutto il mondo.

Il DVD è disponibile nelle cooperative e nel prossimo numero ne presenteremo una scheda più completa.

... PERCHÈ PREGARE, MEDITARE?

DI DON LUCA MEACCI
DISEGNI DI ELISABETTA DAMINI

...IL LUOGO PER FARLO

Vi ho già scritto che, oltre ad essere l'AE Nazionale della Branca Esploratori e Guide, insegno religione in una scuola media e, ogni anno, quando si arriva a parlare della Comunità, porto i ragazzi della scuola a far vista ad un monastero di monache di clausura.

Vi confesso che da parte dei ragazzi c'è sempre un po' di timore nell'entrare in monastero, in quelle sale grandi, ricche di secoli di storia. La meraviglia più grande è quando si entra nel cosiddetto "parlatorio", cioè la stanza dove le monache ricevono visite, e la cosa più sorprendente, almeno per loro, è la grata che divide la stanza, da dove siamo noi a sedere e le monache che un po' alla volta arrivano per l'incontro.

Le monache raccontano la loro esperienza, l'orario della giornata e i ragazzi rimangono stupefatti dalle ore di preghiera che le religiose celebrano e quindi fioccano le domande sul perché, hanno scelto quella vita, invece di dedicarsi, ad esempio, alle missioni.

Una volta tornati in classe non è facile spiegare il perché di quella scelta e il senso della preghiera così prolungata nel tempo.

Ma voi che cosa ne pensate? Avete mai visitato un monastero che impressione avete avuto? Perché non mi raccontate un po' quello che in Squadriglia o in Reparto vi siete detti? Dai, scrivetemi su egae@agesci.it.

Vorrei accompagnarvi con Gesù nella casa di Lazzaro e delle sue sorelle Marta e Maria. Abitavano vicino Gerusalemme ed erano suoi amici, molto probabilmente Gesù si fermava spesso a casa loro; un giorno il Signore fece tappa con tutti gli apostoli, quindi Marta si mise subito a preparare qualcosa da mangiare, a portare acqua, mentre Maria

Ma Gesù invitò Marta a stare calma e la ringraziò del suo lavoro, però volle apprezzare l'atteggiamento di Maria che aveva scelto "la cosa migliore da fare in quel momento: cioè ascoltare la sua parola".

Se non ci credete che sia andata così, vi consiglio di leggere Lc 10,38-42.

L'intenzione di Gesù è quella di sottolineare l'importanza della preghiera, noi siamo molto presi dal fare: ci sono sempre tante cose da fare che reputiamo più utili e importanti, ma non ci rendiamo conto invece che è grazie alla preghiera che noi riceviamo la forza per fare bene quello che siamo chiamati a fare e per comprendere l'importanza delle nostre attività. Molti pensano che il tempo dedicato alla preghiera sia un tempo "perso" perché si potrebbero fare un



FIG. 1

si mise ai piedi di Gesù ad ascoltare la sua parola. Ad un certo punto Marta ebbe uno scatto di rabbia e disse a Gesù di dire a sua sorella di alzarsi e di dare una mano anche lei nel preparare il pranzo. (fig.1)



FIG. 2

sacco di cose, ma non è così, può sembrare strano, ma è proprio grazie alla preghiera, al tempo che noi dedichiamo a Dio, allo stare con Lui, noi riusciamo a fare più cose e a farle bene. Tutti conosciamo quello che fanno le Suore di Madre Teresa di Calcutta, eppure anche loro, prima di recarsi nei luoghi del dolore, della sofferenze e della miseria, pregano ogni mattina due ore; anche le Suore che abitano vicino a me, la mattina si alzano prestissimo per pregare, per poi dedicare la giornata alla scuola e alle attività della parrocchia. (fig.2)

Mi piace considerare la preghiera, come il “bussare al cuore di Dio”, perchè il Signore è sempre pronto ad ascoltare e ad aprire la porta; infatti Gesù stesso ci ha detto: “chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto” (Lc 11,9) Pregare è sostare nel cuore di Dio, è mettersi nell’intimità del Signore e confidare in Lui, affidandogli le nostre richieste e i nostri bisogni, ma anche dirgli il nostro grazie e riconoscere quanto è buono e bello.

Tempo fa, ero in uscita con un Reparto e la sera parlando della preghiera, un Esploratore mi faceva presente che è difficile pregare e a volte non sappiamo cosa dire.

A quelle parole mi è venuto in mente un fatto (Lc 11,1-4).....non so’ se Gesù lo chiamava fuoco di bivacco, fatto sta che la sera, dopo una giornata di cammino, amava trattenersi intorno al fuoco con i suoi discepoli. Una sera non riuscivano a trovarlo allora si misero a cercarlo e lo trovarono da solo, in mezzo a degli olivi che pregava intensamente, al vederlo gli apostoli rimasero ammirati, ma non

vollero disturbarlo, quindi tornarono al fuoco e si misero ad aspettarlo. (fig.3)

Quando Gesù tornò in mezzo a loro, tutti erano curiosi di sapere cosa avesse provato, cosa avesse fatto. Allora iniziarono a fargli delle domande a chieder spiegazioni.....dalle risposte che Gesù dava si capiva che l’esperienza della preghiera era una cosa bellissima, fu allora che uno dei discepoli disse: “Signore insegnaci a pregare...”. Allora Gesù guardò intensamente i suoi e li portò con sé in quel luogo particolare e iniziò a pregare dicendo: Padre mio e Padre di tutti, che sei in cielo e in ogni altro luogo, nel cuore dei semplici e dei giusti, si compia il tuo regno di amore e di giustizia in mezzo a noi; tra gli uomini sia fatto secondo il tuo volere per il bene di tutti e per il rispetto del creato. Aiutaci a provvedere al pane per ogni creatura e dinanzi alle tentazioni, rendici forti mediante il dono del tuo Spirito.



FIG. 3

Vedete carissimi E/G, pregare non è difficile, basta trovare il luogo adatto e le parole più semplici possibili, ecco che dal cuore nasce spontanea la preghiera. Gesù può suggerirci un buon metodo per trovare i luoghi adatti. Provate a leggere Matteo 6,6 capirete che anche la vostra camera è un luogo adatto, ma anche la tenda, l’angolo di Squadriglia, la sede di Reparto, la vostra chiesa, ma in modo particolare il vostro cuore è il luogo più bello dove incontrare nella preghiera il Signore. (fig.4)

Buona preghiera a tutti.



Jamboree 2007 – La zona riservata alla preghiera dei cristiani

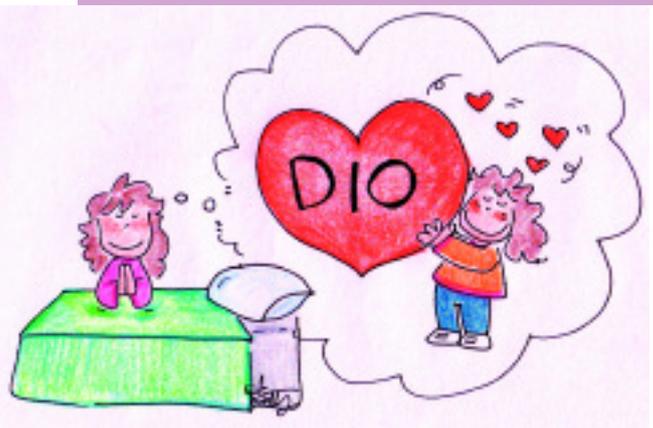


FIG. 4

NOVIZI E NOVIZIE LA PENSANO COSÌ...

...PRIMI MESI
IN REPARTO

TESTO DEI CORRISPONDENTI DI AVVENTURA
A CURA DI GIORGIO CUSMA

In ogni Reparto che si rispetti ci sono anche i Novizi e le Novizie: i nuovi, quelli e quelle che ci sono appena arrivati, chi dal Branco, Cerchio, chi dall'esterno. I primi mesi di vita in Reparto sono, di solito, i più difficili e più duri... ma sarà proprio così? Vi trovate d'accordo o no? Ditecelo: aspettiamo i vostri interventi.

Con l'aiuto dei nostri corrispondenti, abbiamo raccolto delle interviste di questi "nuovi" e "nuove" del proprio Reparto. Ecco che cosa ne è uscito:

Domanda: - Come hai vissuto questi primi mesi di vita in Reparto: quali sono le scoperte più belle che hai fatto e quali sono stati i momenti o gli episodi più difficili che hai vissuto?

- Napoli 5 - Gaia De Carolis ha scelto di intervistare Federica

Questi mesi sono stati fantastici. Sono stata catapultata in un mondo che mi aspettavo totalmente diverso. Mi trovo benissimo con tutto il Reparto e soprattutto con la mia Squadriglia che mi ha aiutato molto. Venivo da un'esperienza di branco fantastica e mi dispiaceva lasciare tutti, a partire dal mio

Akela, ma sapevo che era giunto il momento. Mi aspettavo che il Reparto fosse noioso, "fatto" solo di regole e lavoro, nonostante tutti mi dicessero che i prossimi quattro anni sarebbero stati i più belli, io sono stata titubante fino all'ultimo. Ma appena entrata ho subito cambiato idea, tutti sprizzavano allegria ed energia da tutti i pori e posso dire che il Reparto mi sta sicuramente aiutando a crescere.

- Sulmona 1 - Alessia Marcantonio ha intervistato Sharon Aquaro

Io ho preferito fare una chiacchierata con una delle mie squadrigliere entrate l'anno scorso, e questo è ciò che mi ha detto riguardo il suo primo anno nel

mondo scout: "Di certo appena entrata la timidezza è stata un grande ostacolo da superare: con la Squadriglia mi sono da subito sentita a mio agio, ma ho impiegato più tempo ad integrarmi nel Reparto. Inoltre, non avendo vissuto la realtà del Branco, non sono mai stata abituata né a macinare chilometri al passo del Capo Squadriglia, né alla lontananza di casa, che si è fatta sentire i primi giorni di Campo. È sorto anche qualche problema con le coetanee, ma un pò di rivalità è normale."

- Rovereto 1 - Alessia Matrisciano intervista una squadrigliera ex Lupetta

L'"impatto" con la nuova realtà del Reparto non è stato per niente duro: credevo di trovarmi davanti ragazzi e ragazze un po' intimoriti, timidi, disorientati... forse pensavo così perché io venivo da un'altra realtà. Entrare nello spirito scout non è stato difficile: mi è piaciuto tutto subito. Più difficile è stato fare mio il metodo (Squadriglie, Specialità...) ma soprattutto sperimentare nei Campi che cosa è veramente lo scautismo!!!! Cioè qualcosa di fantastico!!! Mi sono trovata subito bene nel Reparto e in Squadriglia, dopo aver passato insieme il Campo Invernale, la nostra Squadriglia si sta cementando proprio bene.





**- Livorno 10 -
Matteo Lelli intervista
Gabriele Bacci**

(emozionato dal fatto di apparire su Avventura - NdR) :”Beh, ho passato i miei primi mesi in Reparto stupendamente. All ‘inizio ero preoccupato e avevo un po’ di paura, pur facendo anche mio fra-

tello lo Scout, poi dopo aver fatto la prima riunione di reparto ho capito che dovevo gettarmi a capofitto nelle attività e così ho fatto.

La Squadriglia mi è stata di aiuto, e già dai primi mesi abbiamo formato un gruppo compatto e unito, tanto che ormai li considero tutti amici con i quali scambio spesso confidenze, con la certezza che quelle confessioni non usciranno mai al di fuori della Squadriglia.

I momenti che ho vissuto sono stati tutti bellissimi anche perchè pieni di scoperte, come il saper accendere un fuoco, imparare a cucinare, leggere i vecchi libri d’ oro della Squadriglia. Spero nei prossimi mesi di imparare a fare molte altre cose e ottenere così delle Specialità.

**- Pesaro 2 - Marta Giovannini intervista
Agnese Balducci**



I primi mesi in Reparto sono stati fantastici e pieni di avventure emozionanti. Adesso ogni settimana non vedo l’ora che arrivi il sabato e la domenica e, quando arrivano, mi sento euforica. Ho fatto molte amicizie e ogni volta mi diverto un mondo a condividere attività con quelli che sono diventati oggi i miei migliori amici. Non dimenticherò mai il momento della Pro-

messsa: ricordo ancora che faceva un gran freddo e tutto il Reparto era decisamente congelato, ma

tutti avevano un bellissimo sorriso, che non mi scorderò mai. Mi guardavano e non solo erano felici per me, credo che nel vedermi lì ricordavano la loro Promessa. Erano tutti molto emozionati e, poco prima, tutti mi avevano raccontato la loro esperienza: è stato fantastico.

**- Follonica 2 - Riccardo Gori intervista
Simone Ustali, Francesca Carapelli e
Cristina Toti**

Quello che presento è la sintesi di quanto che mi hanno detto tutti i Novizi, che erano, più o meno tutti, delle stesse idee.

Essere nel Reparto ci ha fatto conoscere gente nuova. Persone simpatiche ma anche altre che lo sono meno ma con le quali, comunque, condividiamo le gioie e dolori. Qui nel Reparto ci stiamo divertendo moltissimo, svolgiamo diverse attività, alle quali partecipiamo a più non posso!

A volte qualcuno ci prende in giro, ma in qualche modo riusciamo a farci valere, anche se siamo “i più piccoli del Reparto”. Anche in Squadriglia ci troviamo molto bene: in fondo, è lì dove trascorriamo la nostra vita scout. Il Campo Invernale è stata la nostra prima vera esperienza di cosa fanno gli Scout: siamo stati in un rifugio Cai, vicino Montieri, e abbiamo preparato la legna, fatto un’uscita tutti insieme, giocato, riso e scherzato. Insomma, ci siamo trovati veramente bene!!

N.B. Le foto non appartengono alle persone citate nel testo.



CAMPO, CAMPING, CAMPEGGIO, PIONIERISTICA, COSTRUZIONI, EDILIZIA E... PIONIERI

DI TERENCE MAC KENZIE
DISEGNI DI SIMONA SPADARO

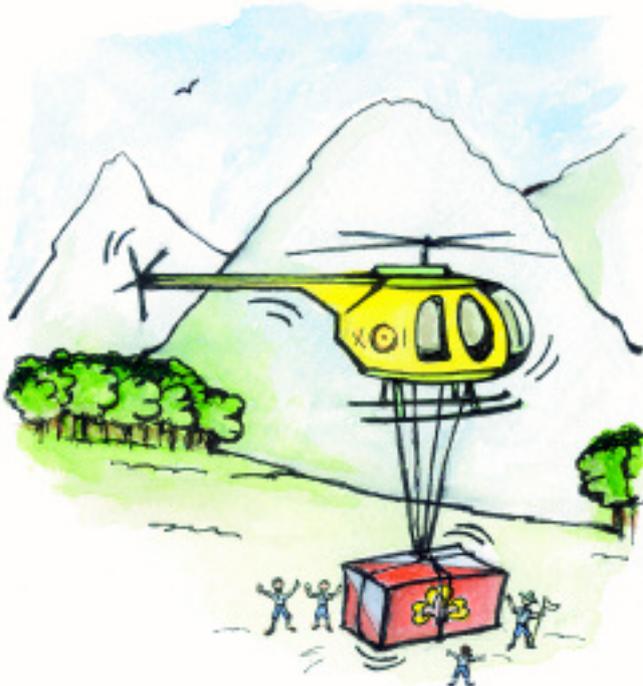
Ha, ha, ha che ridere....Scusate, ma non ho potuto assolutamente trattenermi, mentre stavo riguardando le foto che mi ha spedito Piero, si il mio amico italiano che fa il Capo Reparto in quel di....mah non ricordo. Sono le foto del suo ultimo Campo Estivo: "Passaggio a Nord Ovest" era intitolato ed è stato ambientato su quella magnifica impresa che portò dei veri pionieri a scoprire una strada tra i ghiacci che poteva unire il vecchio, al nuovo continente.

Me le ha spedite tutto orgoglioso perché vedessi cosa sono capaci di fare i suoi ragazzi.

Ma scusate se rido ancora....su queste foto, di pionieri non ne ho visto manco mezzo.

Quelli veri erano uomini sicuramente eccezionali che partivano alla scoperta di nuovi confini portando con sé quel tanto che serviva loro per sopravvivere: **qualche vivanda**, delle **coperte**, dei **vestiti di ricambio**, **una corda**, un'**acchetta** ed un **buon coltello**. Il resto lo trovavano per la strada o lo costruivano con le loro mani. Qui invece siamo **alla sagra del corriere espresso**, **alla fiera del tir**, **alla carovana dei furgoni**.

Addirittura so di Reparti che per fare il Campo Estivo hanno portato il materiale **con l'elicottero** perché: "in alto, lassù, come facciamo a portare tutta questa roba?"



Pensate che Piero ha fatto caricare su un grosso camion due grosse casse per Squadriglia piene piene di materiale. Guarda qui: **vassoi da portata**, un **fagotto di stracci**, qui ci sono **due taglieri** **due caraffe**, **una griglia**, un **portaoggetti di rete** di quelli che si vedono nei grandi magazzini, ah ecco delle **grucce per i vestiti** per le camicie, non so.



Qui si vede chiaramente...sì ecco dei **piatti di plastica**, dei **bicchieri dello stesso materiale** e poi si **chiodi**, **viti**, un **cacciavite addirittura a batteria**, però!! Qui invece si vede...cos'è quella cosa lì? Ha sì ecco...mi sembrano delle **tapparelle**, un rotolo di **tapparelle da finestra**, ma cosa se ne faranno? Aah! Ho capito, si vede qui in quest'altra foto, **ci fanno i ripiani dei tavoli**, sì si vede qui chiaramente in questa immagine qui dove c'è questo **palo marcato I-A**, ma **si portano anche i pali?**...eh sì sono tutti contrassegnati con numeri e lettere, ma allora le costruzioni se le preparano a casa....!

E questi? **Banchi di ferro con ripiani?** A cosa serviranno? Eccoli che compaiono in questa foto, **sono i tavoli della cambusa**...

Incredibile non pensate?

Devo proprio scrivere a Piero e dirgli che forse ha sbagliato qualcosa.

Come può pensare di vivere da pioniere portandosi tutta quella roba? Non gli è venuto in mente che a questo punto sarebbe meglio portarsi **via tavolini e sedie di plastica?** Non starebbe almeno più comodo, lui e i suoi ragazzi al Campo: "Passaggio a Nord Ovest, dopo essere passati per il grande magazzino".

No, non ci siamo proprio, se volete vivere l'avventura del Campo come i pionieri dovete comportarvi come loro.

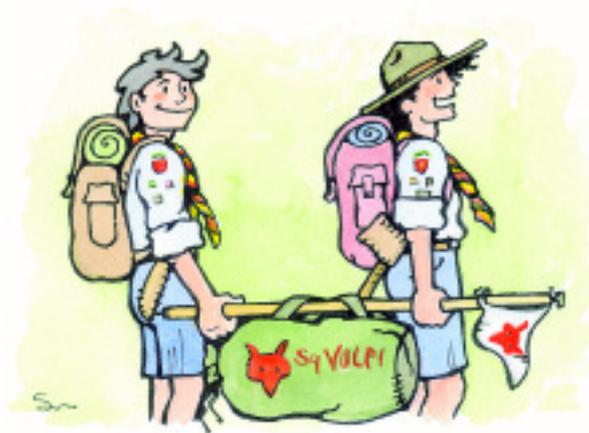
Con il mio Reparto le cose funzionano in modo diverso.

Ogni Squadriglia ha una sacca, di quelle militari, piena del materiale per il Campo: **la batteria da**



cucina, due teli impermeabili, due seghe, l'accetta di squadriglia, una trivella, due alari, i cordini.

Qui nella foto di Piero ci sono quattro ragazzotti sudati che trasportano una cassa di legno di due quintali.



La sacca delle mie Squadriglie **si porta in due infilando l'alpen stock nelle cinghie**, in questo modo riusciamo a fare chilometri senza bisogno di alcun trasporto ed infatti per andare al Campo **usiamo il treno ed i mezzi pubblici**, non noleggiamo costose corriere o tir.

Le mie Squadriglie non portano pali, si arrangiano con quello che trovano, se non ci sono i pali per la cucina la costruiscono con le pietre, oppure **usano il legno che trovano nel bosco** per

costruire, con il metodo del froissartage, **tavoli e panche.**

Un anno ricordo facemmo i **ripiani dei tavoli intrecciando le felci...**che storia!

I **porta scarpe** e le **grucce** per le camice **le facciamo con il legno che troviamo sul posto**, non usiamo griglie, perché se si mangia alla trapper **facciamo gli spiedini.**

Non usiamo chiodi per le costruzioni, solo **sana corda di canapa** e qualche **cavicchio in legno.**

Gran parte dei **viveri li compriamo sul posto** anche perché ci piace pensare di aiutare economicamente le persone che ci ospitano.

Ci dobbiamo inventare mille soluzioni per sopravvivere comodamente al campo, proprio come avrebbero fatto dei veri pionieri.

Le sopraelevate al campo le facciamo solo se per caso non riusciamo proprio a trovare un terreno piano e sempre con i materiali che troviamo in loco.

Un camion di travi e pali da casa non è pionieristica: è carpenteria!!

Spesso **non riusciamo a realizzare tutto quello che vorremmo e siamo un po' scomodi**, ma se avessimo voluto la comodità **saremmo andati al campeggio con la roulotte di papà** e non al Campo.

Sì lo so adesso qualcuno comincerà a dire che siamo esagerati, che qualche strappo alla regola si può fare... scusate non la pensiamo così e siamo orgogliosi di riuscire a portare a compimento dei Campi stupendi con pochi mezzi, ma guarda qui cosa sono queste? Delle **docce prefabbricate?** Piero...a quando i **water di ceramica?**



PIONERISTICA AL JAMBOREE

INTERVISTE A CURA DI GIORGIO CUSMA

FOTO DI FRANCESCA MORELLI, FRANCESCA TARTER, GIORGIO CUSMA

Il Jamboree è tutto fuorchè un Campo Estivo, però è comunque un momento di vita scout, un contesto in cui si vive lo scautismo in tutte le sue componenti, non soltanto quella della fratellanza mondiale. Al suo interno, quindi, ci si aspetta di vivere tutti gli aspetti ed attività tipicamente scout. Invece si scopre che, in certi Jamboree, questo non è possibile: perché non si può avere tutto! Il Jamboree del centenario è uno di questi! Quando 32.000 E/G, tutti insieme, giorno dopo giorno, devono scoprire cose nuove e partecipare ad attività speciali, diventa normale spendere al meglio ogni minuto, anche rinunciando ad attività che sono tanto radicate nella normale vita di Reparto: una di queste è la pionieristica, regina dei nostri Campi Estivi, che però fatta al Jamboree avrebbe sottratto molto tempo alle attività proposte.

Ma sentiamo, in proposito, le opinioni degli E/G che sono stati ad Hyland Park.

Al Jam non è stato possibile fare grandi costruzioni ma, secondo voi: si sarebbero potute fare? Vi sono mancate? È stato meglio così? Tra quelle che avete visto ce n'è stata qualcuna che vi è piaciuta di più?

In effetti di primo acchito mi è sembrato strana questa “mancanza” di costruzioni, soprattutto perché, a casa, siamo abituati a scout = pionieristica (non so negli altri Reparti, ma nel nostro è l'attività preponderante, insieme all'animazione).

Pensandoci meglio però qualche costruzione c'era: abbiamo costruito un funzionalissimo pennone davanti alle tende del Don Minzoni, e nella zona di Energies, c'era **un intero parco giochi costruito dagli Inglesi con le tecniche scout** (figg. 1 e 2), ed era veramente eccezionale (anche se forse abbastanza complesso da realizzare). Tutto sommato è quasi stato meglio così: ab-

biamo imparato tecniche nuove, invece di fare del semplice “ripasso”.

Annachiara Vicini – Pavullo I

Secondo me le costruzioni si sarebbero potute fare, ma a dire la verità l'unico modo per costruirle bene sarebbe stato quello di far saltare ai ragazzi un pomeriggio, o una mattina di attività: ma sarebbe stata una cosa impossibile!! Comunque a me sono mancate molto perché nel mio Reparto



FIG. 2

c'è sempre stata una forte passione per portali e torrette.

Il portale che mi è piaciuto di più è stato quello di un Reparto svizzero.

Denis Vendrametto – Concordia Sagittaria I

Sicuramente come Contingente Italia avremmo potuto proporre qualcosa in più.. anche per quanto riguarda le costruzioni. Altri l'hanno fatto: gli svedesi hanno costruito una **ruota panoramica**, ed una **mega altalena** (figg.3 e 4), ma non sono stati i soli.

Francesca Tarter - Mezzolombardo I

Beh, io penso che la pionieristica sia una parte fondamentale dello scautismo, ma credo che in questa occasione sia andata benissimo così. Il motivo è semplice: in pochi giorni abbiamo dovu-



FIG. 1



FIG. 3



FIG. 4

to concentrare tantissime esperienze fantastiche. Credo che fare le costruzioni ci avrebbe fatto PERDERE un sacco di tempo. Del resto abbiamo i Campi di Reparto per impraticirci e stimolare la fantasia. In realtà il nostro alzabandiera era abbastanza semplice ma carino e funzionale...

Anna Mascellari – Pisa 2

Sinceramente sarebbe stato bello fare delle costruzioni, magari anche un pò diverse dal solito, avrebbe reso l'ambiente molto scout. Era molto bello il ponte, realizzato nello stand italiano, senza legature ma solo ad incastro.

Giulia Tosi – Corbetta 1



Il portale a forma del ponte di Londra



FIG. 5

Sicuramente le costruzioni sono mancate, le uniche occasioni che abbiamo avuto per divertirci con qualche nodo sono state al G.D.V. (Global Development Village), in una **sfida tra noi e gli americani per chi avesse costruito la migliore base per una sopraelevata** (fig.5), e a Splash, quando abbiamo costruito le zattere prima di entrare in acqua.

Una Squadriglia del mio Reparto di formazione invece, ha costruito un portale anche se, avendo a disposizione una quantità di legna abbastanza limitata, non è stato possibile fare il massimo!

Essendo abituati, comunque, a costruirci da soli cucina, tavolo e chi più ne ha più ne metta, all'inizio è stato strano trovarsi solo con un tendone e dei tavolini da campeggio. Non è stato comunque male passare 13 giorni senza dover pensare a stringere le legature!

Francesca Morelli – Toscana 1

Al jam ci sono mancate le costruzioni... ci sarebbe piaciuto realizzare, anche da questo punto di vista, qualcosa di speciale, di spettacolare... qualche grande costruzione da Jam!!

Sarebbe stata un'altra opportunità per mostrare le nostre competenze e le abilità nel campo delle costruzioni... un modo per confrontarci con tecniche diverse dalle nostre, impararne delle nuove e poi portarle nei nostri Reparti anche ai nostri fratellini e sorelline scout .

Sicuramente dal punto di vista organizzativo, sarebbe stato "un pò" più complicato provvedere materialmente anche a pali, cordoni e strutture varie, necessarie per realizzare delle costruzioni degne di tale nome: ed al tempo per realizzarle!

Alessandra Cao – Capua 2



Il portale francese: non poteva che essere la torre Eiffel!

LE SCURE E L'ACCETTA

L'UOMO
DEI BOSCHI NON PUÒ
FARNE A MENO

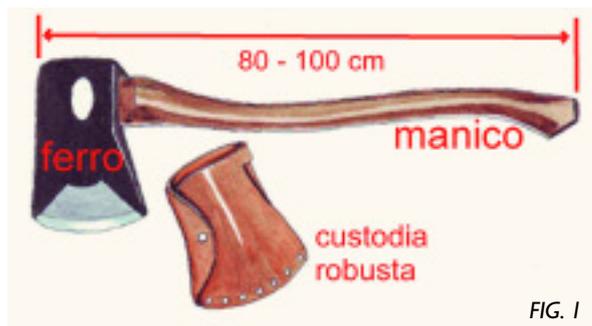
DI FRANCESCO SCOPPOLA
DISEGNI DI EMANUELA REANDA

... Mese di giugno: riunione di Squadriglia per preparare la cassa con gli attrezzi ed il materiale da portare al Campo Estivo.

Alberto, il magazziniere, inizia a spulciare, in ordine alfabetico, la lista dei materiali da inserire nella cassa e nella sua testa comincia a fare capolino un atroce dilemma: che portare, l'accetta o la scure? I membri della Squadriglia si guardano sbalorditi di fronte al problema, ma nessuno osa ammettere di non conoscere la differenza tra i due strumenti.

Gli squadriglieri iniziano a cercare nella vecchia libreria di Squadriglia ed ecco spuntare, dopo una lunga ricerca, un libro dal titolo perfetto: "Scure e accetta".

LA SCURE: Da sempre la scure è una fida compagna per coloro che vivono nei boschi; è infatti uno strumento ideale per la lavorazione del legno. (Fig. 1)



Questo strumento veniva anticamente utilizzato dai carpentieri per squadrare i tronchi, come utensile per grossi e diversi lavori su legno, per costruire imbarcazioni, venendo a sopperire in modo eccellente alla sega, allora sconosciuta alla maggior parte dei popoli. Ultimamente ha lasciato il campo all'utilizzo di altri attrezzi ed il suo uso è ormai limitato.

La scure si compone di una lama in ferro e di un manico: un cuneo di legno, o metallico, viene infilato nell'occhio del ferro, per rendere il tutto più compatto.

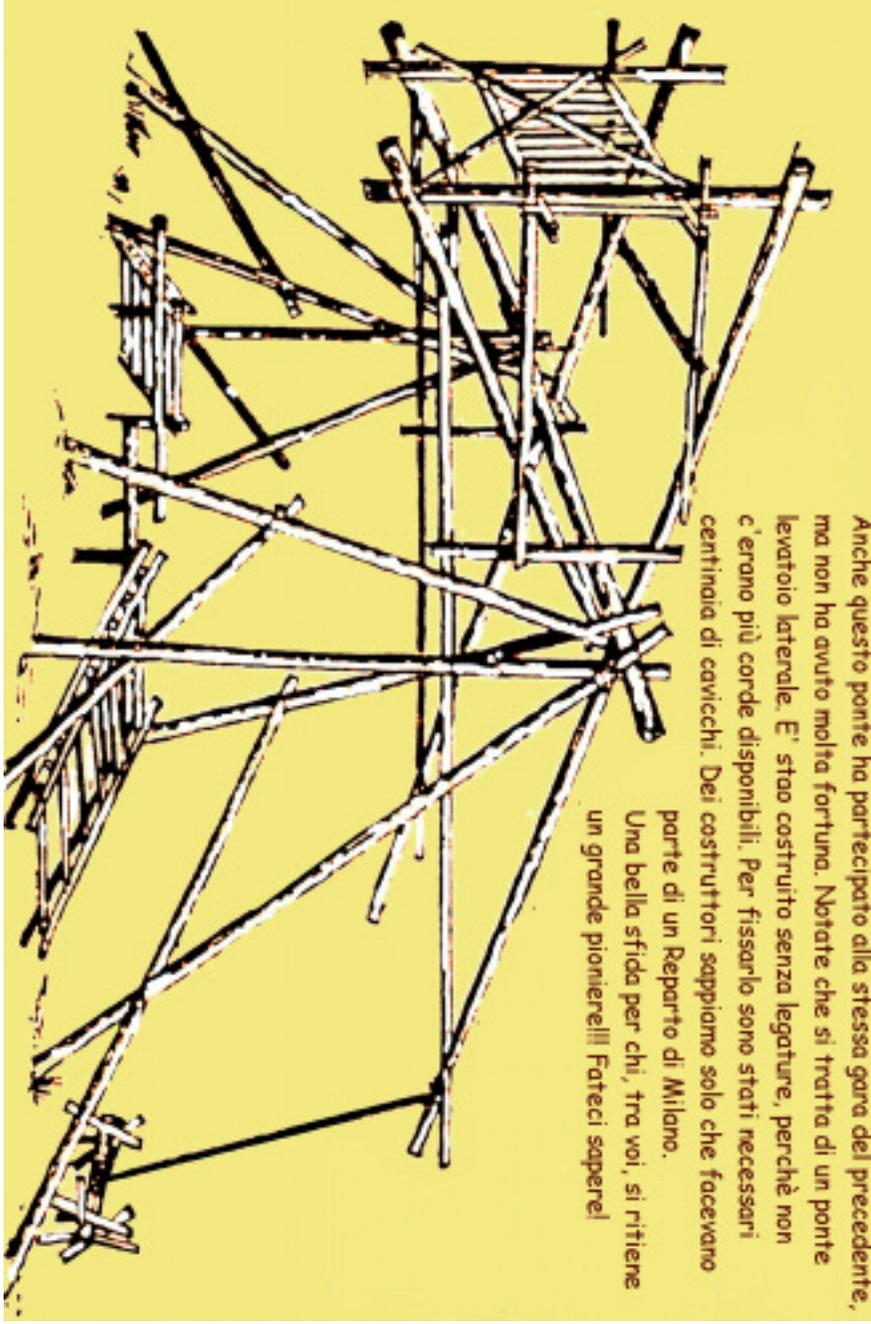
Tipologia: Conviene anzitutto ricordare come una scure, più lunga, sia in realtà meno pericolosa della più corta accetta, questo perché, trovandoci in posizione eretta e dovendo sferrare un colpo, questo viene vibrato portandolo dal lato del corpo o in alto, davanti ad esso, verso l'obiettivo: se esso viene mancato una scure andrà, con ogni probabilità, sempre lontano dal corpo.

Ma se, sia scure che accetta, vengono usate nel modo giusto e con le minime precauzioni, gli incidenti sono veramente difficili da verificarsi.

Dimensioni: Ne esistono di varie dimensioni. La classica scure da boscaiolo è abbastanza pesante e, se può essere adatta per essere portata al Campo Estivo, non lo è per brevi uscite dove l'equipaggiamento deve essere il più essenziale e leggero possibile.

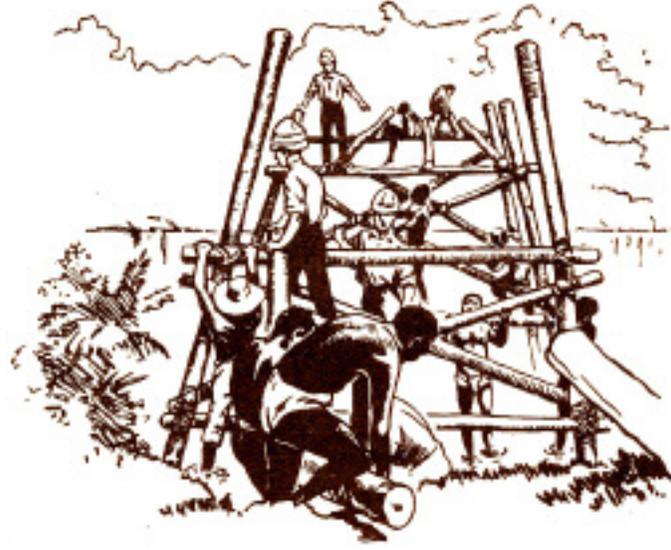
Utilizzo: L'uso specifico della scure consiste nell'abbattere alberi. Ricordatevi sempre di eliminare innanzitutto ogni impedimento che potreste trovare nel suo raggio di lavoro. Assumete poi la giusta posizione divaricando le gambe e impugnando la scure con due mani, alla giusta distanza dell'obiettivo. La scure deve compiere lateralmente un movimento a semicerchio. (Figg. 2 e 3)





Anche questo ponte ha partecipato alla stessa gara del precedente, ma non ha avuto molta fortuna. Notate che si tratta di un ponte levatoio laterale. E' stao costruito senza legature, perchè non c'erano più corde disponibili. Per fissarlo sono stati necessari centinaia di cavicchi. Dei costruttori sappiamo solo che facevano parte di un Reparto di Milano.
 Una bella sfida per chi, tra voi, si ritiene un grande pioniere!!! Fateci sapere!

Ottava chiacchierata Pionieristica



Coordinamento editoriale:

Giorgio Cusma

Progetto grafico e Impaginazione:

Technograph - TS

Testi di:

Giorgio Cusma
Damiano Marino
Davide Mazzocchi
Enrico Rocchetti
Pietro Stefani

Disegni di:

Martina Acazi
Chiara Beucci
B.-P.
Giorgio Cusma
Sara Palombo

PIONERISTICA

Ingegneria scout!

DI DAVIDE MAZZOCCHI
DISEGNI DI B.-P.

Parlare di **pioneristica** è per il mondo. In ognuna di esse vediamo parlare di **vita all'aria aperta**, di **"saper fare"** come egli si trovasse le cose, di **imparare facendo**, insomma, **parlare di pioneristica è parlare di scoutismo**. Molto spesso, leggendo la vita di B.-P., ci capita di rimanere colpiti dalla bellezza delle mille avventure che egli ha vissuto in giro

per il mondo. In ognuna di esse vediamo come egli si trovasse sempre in prima fila nelle cose che faceva, alla ricerca costante di un modo per rendersi utile e superare le difficoltà che si presentavano: **sempre con il sorriso sulle labbra**. Questo vuol dire essere veri **"PIONIERI"**: essere Gui-



Tom, il piede tenero, vuole abbattere un albero. Ma non ha affilato l'accetta e così lo bastona soltanto.

de ed Esploratori sempre in prima linea nel fare le cose, camminando sempre all'avanguardia. Questo però comporta un grande impegno cari E\G: lo Scout infatti, diceva proprio B.-P., non è uno sciocco e non si butterebbe mai in un'avventura o in un'Impresa, senza essere sicuro delle proprie competenze, del proprio saper fare. Fare pioneristica non è certamente metter su in maniera affrettata ed alla rinfusa alcune costruzioni nei primi giorni di Campo; le buone costruzioni hanno bisogno di **progettualità** e **competenza**: doti che si affinano giorno dopo giorno con l'impegno costante e con la gioia da far sempre meglio. Anche il lavoro ben fatto è un mezzo per **"cantare la gloria di Dio!"**. Ecco

spiegata allora la necessità di imparare correttamente le molte tecniche che si celano sotto il termine "Pioneristica": dai **nodi alle legature, dall'uso degli attrezzi all'abilità nelle costruzioni**. Vedete allora che le cose da fare e da imparare sono veramente tante e tutte bellissime, ognuna in modo differente dall'altra. Ciascuna di queste tecniche **vi aiuterà a crescere nelle vostre competenze** ed a maturare come E\G in cammino lungo il vostro Sentiero. Ma soprattutto, le abilità che acquisirete vi potranno tornare utili un domani, perchè non si sa mai quali situazioni potreste trovarvi ad affrontare ed è meglio, come dice B.-P., **"essere pronti"**. Allora cari ragazzi e ragazze, buona caccia, purchè siate sempre Esploratori e Guide all'**"avanguardia"**.



Tom, il piede tenero, costruisce un ponte. Ma la sua debole legatura rovina l'effetto finale.

Le corde possono essere costruite con diversi materiali, alcuni documentari di popoli lontani a volte ci raccontano di costruzioni di ponti sospesi fra due dirupi o altro costruiti con il materiale che si trova lì a disposizione, di solito fibre vegetali intrecciate con maestria. Oggi le corde di cui possiamo disporre sono di canapa, che è una pianta erbacea dal cui fusto si estrae una fibra che si presenta in fasci di fibre parallele. Le **fibre**, vengono ritorti intorno al loro asse, in questo modo si riesce a conferire loro una maggiore resistenza ed elasticità. Unite ad altre e ritorte in senso opposto, costituiscono le **filacce**. Dopo aver riunito le filacce a gruppi di una ventina di fili, e dando una torsione opposta alla precedente, si ottiene il **trefolo** che, ritorto ancora in senso contrario, contribuisce a formare il **legnolo**.

Tre **legnoli**, con torsione, di nuovo in senso contrario, formano la **corda**. (Fig.1) Poi ci sono le **corde in sisal** che sono molto economiche, ma filacciose ed elastiche per cui occorre controllare spesso lo stato delle legature. Spesso, proprio perché piuttosto grezze come fatture, tirando le corde in sisal si ritrova con qualche scheggia nelle mani. Infine si trovano in commercio anche **corde in iuta e cocco** che però sono poco resistenti. Le **corde di nylon** invece hanno caratteristiche diverse. Di solito sono costituite da dei trefoli interni ricoperti da una calza che li pro-

tegge, tra i trefoli e la calza non c'è adesione e quindi questa scorre sull'anima interna. Io **non prediligo per i lavori di pionieristica le**



Fig. 1



Fig. 2

corde di nylon, in primo luogo perché sono prevalentemente **elastiche** e non assicurano un tiraggio adeguato delle legature, poi perché l'anima esterna si presenta sempre bene, mentre **all'interno la corda potrebbe aver ceduto** ed

essere sempre tirate alla perfezione, è facilmente individuabile qualsiasi rottura o cedimento e se ben mantenuta dura nel tempo anche più di una corda di nylon. Io lo so che a questo punto si leveranno decine di voci a replicare che il nylon costa meno della canapa e che è più comodo anche perché spesso le costruzioni col nylon si smontano con il coltello o l'accetta... vero?

Ma questo modo di vedere le cose non è da pioniere e soprattutto non è molto Scout.



Fig. 3

Lo scout è laborioso ed... economico!! La corda, come ogni altro attrezzo o utensile della pionieristica, va trattata con cura, per durare a lungo!. Occorre evitare che si sfilacci alle estremità con una buona **fasciatura** (Fig.2) o impiombatura, va **conservata in un sacchetto di tela** (Fig.3) in modo che respiri, **va lavata** (Fig.4) quando si sporca di fango o di altro, va unta di olio di lino per garantirne la durata nel tempo.

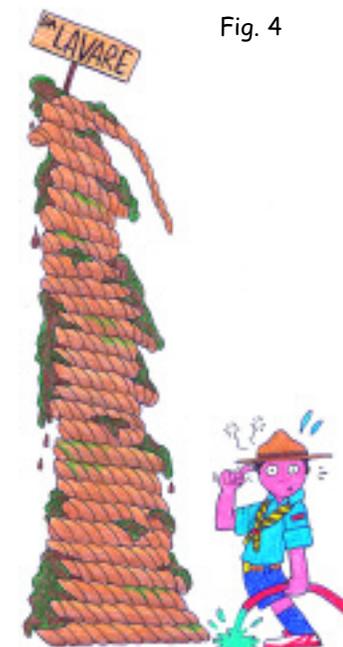


Fig. 4

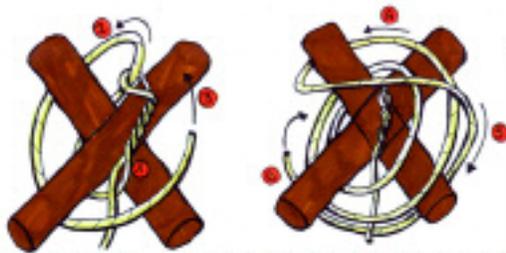
NODI E LEGATURE

... indispensabili: non si può fare a meno!!!

DI GIORGIO CUSMA
DISEGNI DI SARA PALOMBO

Il mondo dei nodi, e di tutti i loro derivati, è vastissimo: si tratta di centinaia (...ma forse migliaia!) di modi diversi per trarre benefici annodando o intrecciando pezzi di corda, cordino, gomme, sforzino cavi, cime e chi più ne ha più ne metta! Il bello di questa arte (... perché di arte si tratta!) è che ciascun nodo, legatura, impiombatura, fasciatura, ecc. Ha un suo preciso impiego per soddisfare a delle precise necessità: Tutti conoscono il nodo piano (...no?? Ver- gogna!), il suo utilizzo principe è quello di unire due corde di diametro uguale. Il nodo rete o bandiera (che non tutti conoscono: ed è per quello che spesso assistiamo a penosi alzabandiera!) serve invece per unire due corde di diverso diametro. Per lo stesso principio i nodi e le legature che di seguito vi illustriamo e che sono indicatissimi per i lavori di pionieristica, hanno ciascuno un utilizzo specifico. Scopritelo con noi ed usatelo sempre nel modo corretto.

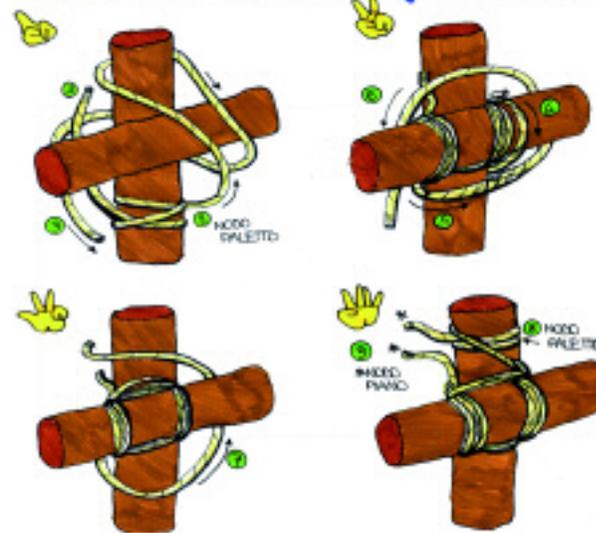
Serve per unire due pali che si incrociano con angolo ottuso/acuto



LEGATURA DIAGONALE

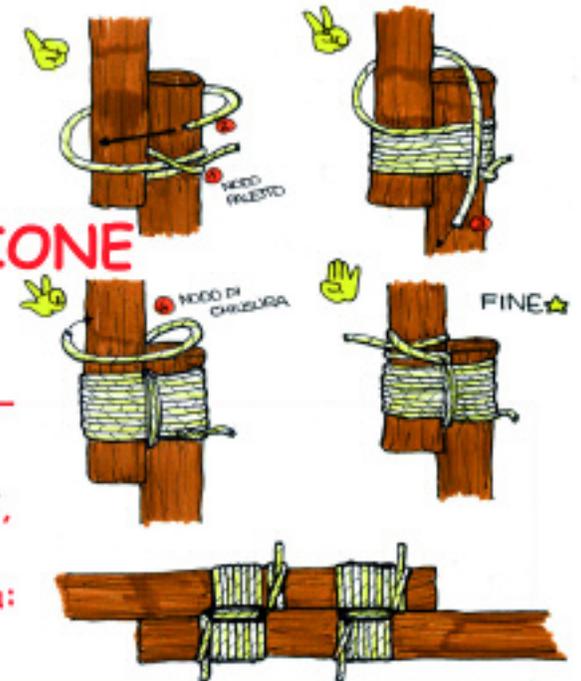


LEGATURA QUADRATA



Serve per legare due pali che si incrociano ad angolo retto

LEGATURA DI GIUNZIONE



Serve per legare due pali affiancati, per ottenere una struttura più lunga: asta per bandiere

NODO BOLINA

1

2

3

Serve per ottenere un cappio che non si stringe

NODO FASCINA

1

2

Serve per ottenere un cappio che rimane ben chiuso finchè la corda è in tensione, poi si scioglie con molta facilità

NODO PARLATO

Serve per fissare saldamente una corda ad un oggetto

NODO DEL TIRANTE

1

2

3

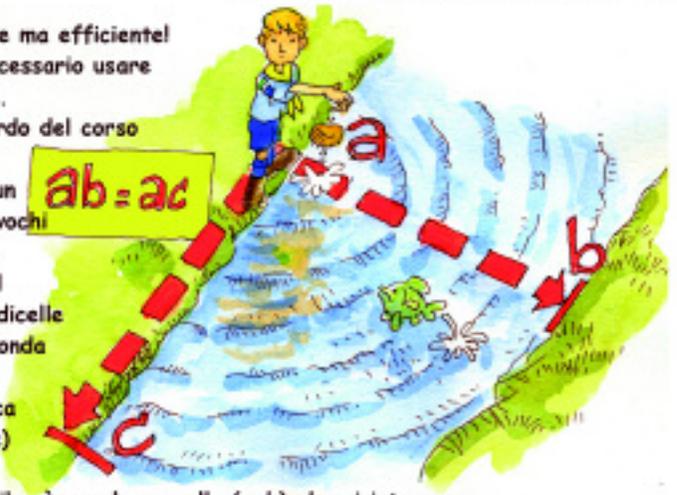
Serve per mettere in forte, e sicura, tensione una corda (tirante per tenda o ancoraggio di costruzioni)

VALUTAZIONE DISTANZE - 1

Un metodo originale ma efficiente!
Non è nemmeno necessario usare formule complicate.

- mettetevi sul bordo del corso d'acqua
- lasciate cadere un bel sasso, che provochi delle onde
- occhio! Seguite il procedere delle ondicelle
- quando la prima onda arriva al punto (b) guardate dove tocca la vostra sponda (c)

$$ab = ac$$



La distanza (a-c) facilmente misurabile, è uguale a quella (a-b) che vi interessa.

Il metodo non funziona per fare le misure in un torrente impetuoso!!! :)

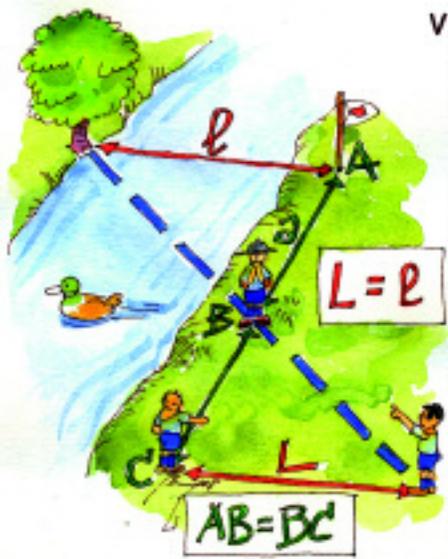
VALUTAZIONE DISTANZE - 2

Misurare la larghezza di un corso d'acqua è sempre complicato, ma diventa semplice se si ricorre alla geometria! In 5 mosse:

- piantate il vostro guidone accanto alla sponda (A)
- prendete una direzione perpendicolare alla linea che punta sull'albero
- dopo una certa lunghezza (B) fate fermare uno Scout (o alpenstock!)
- procedete nella stessa direzione per la stessa distanza (AB) già percorsa, fino al punto (C)
- deviate di 90° e avanzate quel che basta per portarvi nel punto in cui vedrete l'albero (o altro bersaglio) dietro allo Scout fermo in (B): l'ultimo pezzo di percorso (L) è uguale alla distanza (l)

$$L = l$$

$$AB = BC$$



VALUTARE LE ALTEZZE - 1

Classico metodo di misure utilizzando le proporzioni. Volete misurare l'altezza dell'albero con il metodo delle ombre:

- piantate l'alpenstock, di cui conoscete l'altezza
- misurate la lunghezza dell'ombra dell'alpenstock
- misurate la lunghezza dell'ombra dell'albero, partendo dalla base del tronco

- ora avete tre delle incognite per risolvere la formula qui a fianco!
E non sbagliate i calcoli!

$$H : h = D : d$$

$$H = \frac{h \times D}{d}$$



VALUTARE LE ALTEZZE - 2

Un metodo molto semplice, pratico e veloce quello detto "della matita", ma si possono usare anche altri mezzi: anche la sola mano.

In pratica: si pone uno Scout (ma anche l'alpenstock!) accanto all'oggetto da misurare a braccio teso si riguarda l'amico e si vede quante "matite" occupa - si portano accanto all'oggetto tante "matite" fino a raggiungerne la sommità - si moltiplica l'altezza dell'amico per quante "matite" hanno coperto l'oggetto e... basta così! Avete finito. -

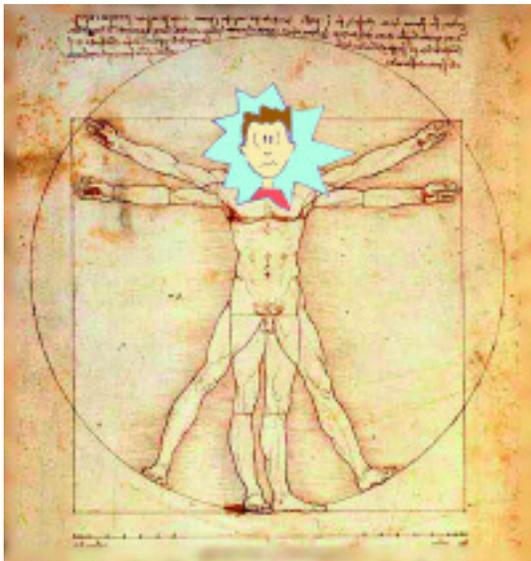
$$h \times 4 = H$$

$$mt\ 1,60 \times 4 = 6,40\ mt$$



UNO SCAUTISMO... A MISURA D'UOMO

DI DAMIANO MARINO - ORSO LABORIOSO
ILLUSTRAZIONI DI CHIARA BEUCCI



Nel 1950 un famoso architetto svizzero, Le Corbusier (1887-1965), pubblicò un libro chiamato "Le Modulor" in cui, all'interno della lunga tradizione iniziata da Vitruvio, cercò di trovare proporzioni geometriche e matematiche relative al corpo umano, in modo che l'architettura fosse "a misura d'uomo", cioè che si potesse vivere in delle case costruite realmente sulle dimensioni e l'utilizzo naturale dell'uomo.

Quante volte le nostre architetture (tavoli, panche, cucine,...) non sono state a misura d'uomo, anzi di Scout? Piedi penzoloni da panche troppo alte, oppure cucine in cui serviva un rialzo per poter girare la pasta nella pentola. Ebbene, questi semplici errori si possono risolvere se, nel costruire, ci ricordiamo di alcune misure, che ci permetteranno di gustare e utilizzare al meglio i nostri sforzi.

Alcuni obietteranno: sì è vero, le misure le possiamo conoscere, ma se al Campo ci manca il metro? Come facciamo a questo, usando le misure del nostro corpo: quanto misura il nostro palmo? E il nostro avambraccio? Se conosciamo le nostre misure, possiamo andare in giro anche senza metro.

Ecco allora un piccolo schema, che potete fotocopiare e tenere nel

Quaderno di Caccia: contiene alcune misure standard per le costruzioni, e riporta uno spazio per segnare le vostre misure. A riunione di Squadriglia prendete un metro da sarto (quelli morbidi, su nastro) e provate a misurare il vostro corpo. Non dimenticate di controllarle ogni 6 mesi: sarà divertente vedere con quale ritmo crescete!



MISURE di RIFERIMENTO

| | |
|---|---|
| <p>la tua altezza, sollevando il braccio</p> <p>CM _____</p> | <p>la larghezza delle tue braccia</p> <p>CM _____</p> |
| <p>il tuo avambraccio</p> <p>dal ginocchio al piede</p> <p>CM _____</p> | <p>lunghezza del tuo passo</p> <p>CM _____</p> |
| <p>il tuo palmo</p> <p>CM _____</p> | <p>il battito del tuo cuore</p> <p>_____ al minuto</p> |
| <p>il tuo indice</p> <p>CM _____</p> | <p>QUESTE MISURE SONO di:</p> <p>data:</p> |

Tra le pagine di un vecchio Quaderno di Caccia, abbiamo ritrovato alcuni progetti di ponti: ve li proponiamo perchè possiamo tornare utili per una Squadriglia in gamba.



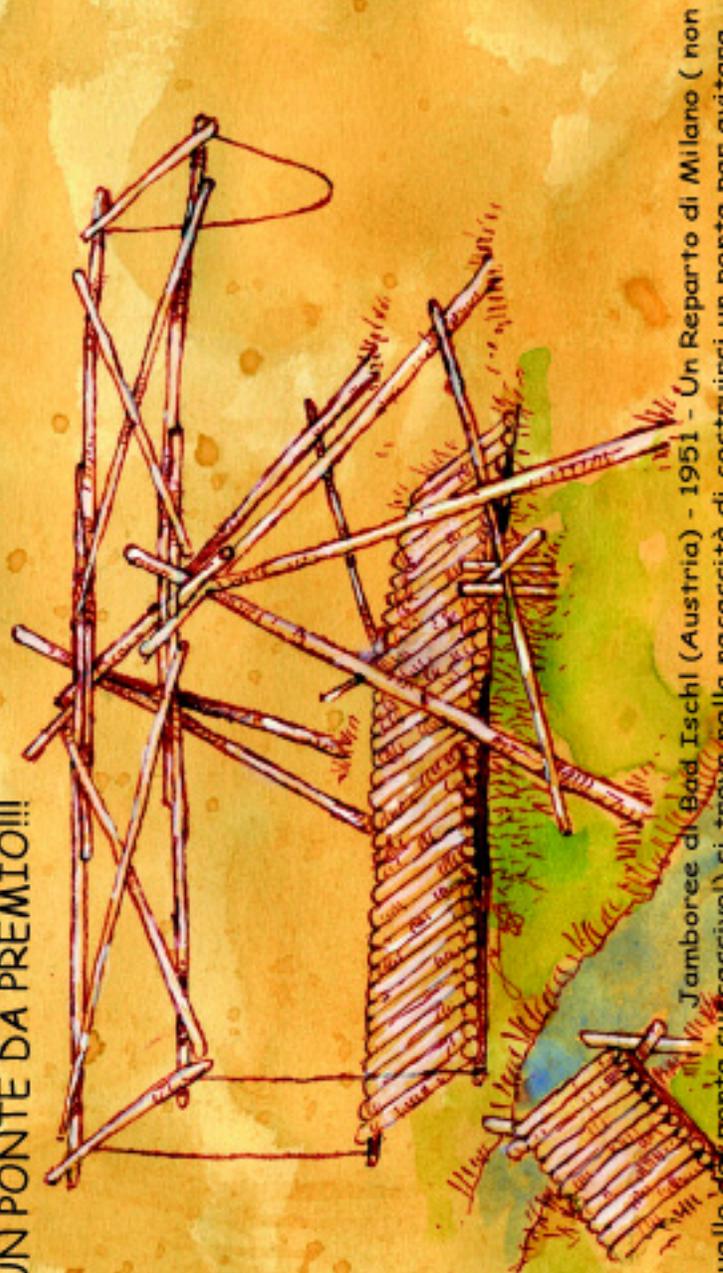
Quando si parla di pionieristica la fantasia corre ai pionieri, colonizzatori, che costruivano da sè tutto ciò di cui avevano bisogno utilizzando ciò che la Natura metteva a loro disposizione. Nelle loro marce verso nuovi orizzonti si imbattevano spesso nel problema di superare un corso d'acqua e, se non c'erano alternative più semplici, costruivano un ponte. I ponti quindi sono le prime e più necessarie opere che i pionieri dovevano affrontare. In questa pagina ve ne proponiamo due.

Il primo è un'elaborazione, più comoda, del ben noto ponte tibetano, in questo si utilizzano delle strutture a V per tenere allargate le funi del corrimano e si ricorre ad una passerella più larga e comoda per appoggiare i piedi.

Il secondo ponte ha invece una struttura più solida che, anche se il lavoro è maggiore, garantisce passaggi in tutta sicurezza.



UN PONTE DA PREMIO!!!



Jamboree di Bad Ischl (Austria) - 1951 - Un Reparto di Milano (non quello del ponte successivo!) si trovò nella necessità di costruirsi un ponte per evitare lunghi giri per raggiungere il Quartier Generale (tragitto da farsi più volte al giorno). Con qualche difficoltà il ponte viene velocemente costruito. In contemporanea, l'organizzazione austriaca aveva lanciato un concorso, cui parteciparono Reparti di 52 nazioni. I nostri milanesi non ne sapevano nulla, ma la giuria scoprì questo ponte e lo esaminò. Il risultato fu che il ponte vinse il primo premio! Provate a rifarlo!

È importante che, prima di abbattere un albero, abbiate bene in mente la direzione nella quale vorreste farlo cadere. Si inizia il taglio dalla parte in cui lo volete far cadere, tagliando parzialmente il tronco, per poi passare dall'altra parte dove effettuerete un secondo taglio in un punto decisamente più alto del primo. (Fig.4)

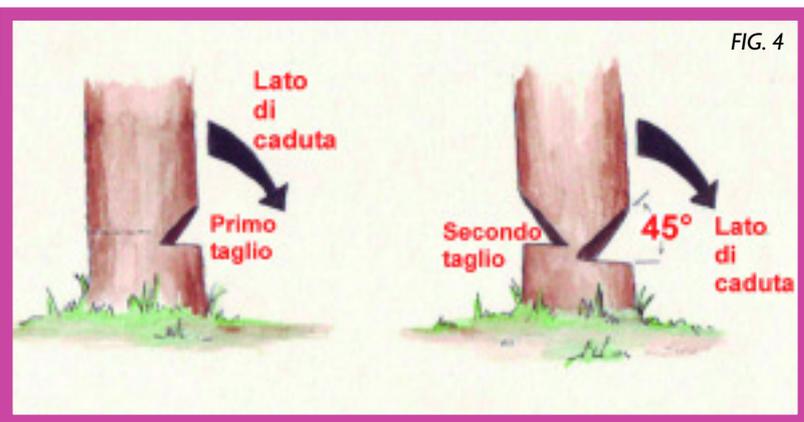


FIG. 4

Avvertenze: Con la scure potrete spaccare la grossa legna per il fuoco, ma ricordatevi di usare un ceppo dove appoggiarla: non ad altezza del suolo insomma! Nel caso dobbiate eliminare i rami dai tronchi abbattuti, posizionatevi sul lato opposto ed impugnate la più vicino alla lama.

testa di circa 700 g, anche se B.-P. consigliava di impiegare accette la cui testa pesasse circa 1.3 Kg. **Utilizzo:** Essa può compiere tutti i tipi di lavori, anche se sicuramente la sua peculiarità consiste nello **spaccare piccoli tronchi o grossi rami per il fuoco**, nel ripulire dai rametti gli alberi abbattuti e nello sgrossare dei pezzi di legno. (Fig.6 e 7)

L'ACCETTA: È uno strumento molto versatile, impiegato nell'abbattimento di piccoli alberi, nella pulizia di quelli grandi già abbattuti, per fare la punta ai pali delle costruzioni, per far legna per la cucina, ecc. Costituito da tre parti: il manico di legno, la testa in ferro ed il cuneo che ha il compito di fissare il manico alla testa. (Fig.5)

Tipologia: Il modello ideale per noi Espploratori è quello "canadese", che si differenzia dagli altri modelli, perché a parità di grandezza, ha un **peso nettamente superiore** grazie

alla massa metallica di grandi dimensioni. Ha inoltre un **taglio leggermente arcuato** senza spigoli appuntiti ed un manico sagomato che consente un'impugnatura sicura.

Dimensioni: Il modello canadese ha una lunghezza del manico di circa 30-50 cm ed un peso della



FIG.5



FIG.6



FIG.7

Se la usate come martello per i picchetti: **battete la testa del picchetto con il lato del ferro e mai con il dorso del ferro, perché in tal caso: la lama sarà puntata verso la vostra fronte!!!!!!**

Manutenzione : Non dimenticate mai di riporre la vostra accetta all'interno di un **fodero in cuoio**. Primo passaggio per una buona manutenzione è quello di **darle una pulita servendovi di una pezza asciutta o di un foglio di giornale**.

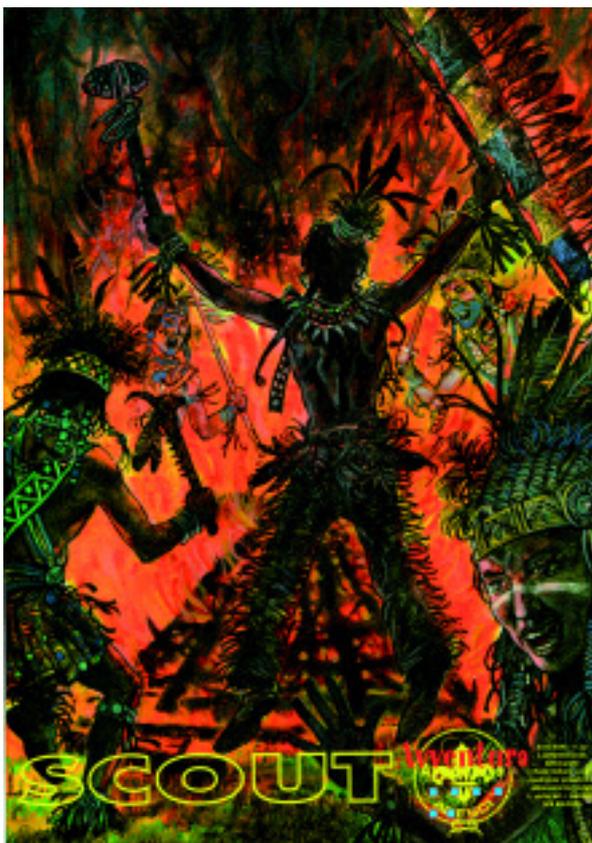
Utilizzate poi **una lima a maglia sottile** per togliere alcuni punti di ruggine ed infine, dopo aver **arrotato con una mola a secco**, rifinite il tutto con una **pietra ad acqua o ad olio**. Le stesse precauzioni vanno bene anche per la scure.

Alberto ha capito la differenza tra questi due strumenti, la Squadriglia un pò di meno. Per non fare torto a nessuno si apre la cassa di Sq. E vi mette **sia l'accetta che la scure**. Pronti a partire!

I PERSONAGGI CHE HANNO FATTO LO SCAUTISMO GRAZIE ADRIANO, GRAZIE ANDREA: CI AVETE FATTO SOGANRE

DI LUCIO COSTANTINI - LUPO CHE CANTA
DISEGNI DI ANDREA MERCANTI E ADRIANO PERONE

Ve la immaginate la nostra rivista priva di immagini?. Non alludo alle fotografie, ma ai disegni che, da sempre, hanno caratterizzato *Avventura* anche quando si chiamava *L'Esploratore* e aveva un altro formato, altra carta, diversi contenuti. Sarebbe un giornalino qualsiasi, come capita, purtroppo, di vedere in giro, qua e là...



Adriano: una recente copertina di *Avventura*

Le immagini a soggetto scout, di cui il francese Pierre Joubert è stato e rimane l'interprete più felice, largamente "saccheggiate" un po' ovunque, hanno trovato in Adriano Perone e in Andrea Mercanti degli artisti di elevato spessore.

Adriano, con il suo tratto veloce, è stato presente sulle riviste scout italiane dagli inizi degli anni '50 alla metà dei '70, per non dire di un breve, ma interessante ritorno su *Avventura* nel 1982-83 e poi di nuovo dal 2003 al 2006..

Nato nel febbraio 1933, Adriano fu scoperto quando era ancora rover da Guido Palombi, suo Capo Gruppo e capo redattore de *L'Esploratore*. Avendo notato dei validi disegni sul suo *carnet* di marcia lo inserì nelle redazioni della rivista dedicata ai ragazzi



Adriano: *Una Squadriglia in esplorazione*

dell'ASCI. Era laureato in Scienze Statistiche e Attuariali e disegnava per il suo piacere. Le sue immagini si riferiscono ad attività scout realizzate prevalentemente all'aperto e contengono dei richiami ad una vita caratterizzata dall'avventura, dallo stile, dalla spiritualità e dalla fantasia e ci paiono vicine al modo di sentire degli adolescenti italiani. Nel tratto di Adriano non vi

è la perfezione dei volti tratteggiati da Joubert, né la sua cura meticolosa dei particolari, ma certo nelle sue creazioni briose è sempre presente un dinamismo, una forza particolare che le anima e lo fa il miglior disegnatore scout italiano.

Adriano è tornato alla casa del Padre nel 2006.

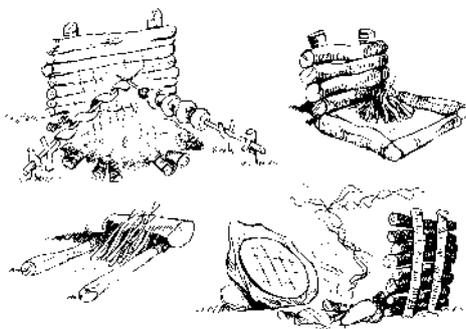
Quanto ad Andrea Mercanti, credo non sia



Adriano: *Un bel ponte sospeso*

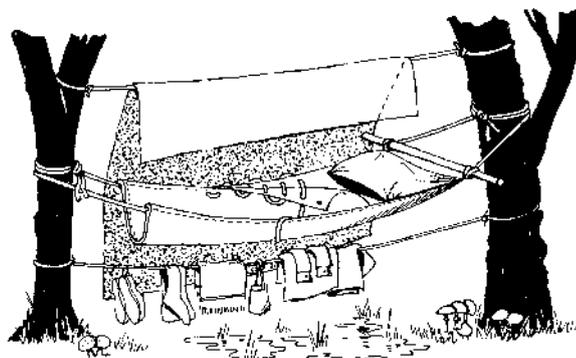
sbagliato affermare che, con i suoi disegni, fece galoppare la fantasia di migliaia di Scout, ma anche di giovani e adulti che nulla avevano a che fare con lo scautismo. Quando il suo libro più famoso, *Il manuale del trapper* uscì a Natale del 1976 ebbe, e mantenne, un successo di vendite incredibile.

Altri volumi seguirono quel suo primo successo: *Le attività del trapper* (1979) e *Il trapper sulla neve* (1981). Andrea seppe creare dei veri e propri manuali, frutto attento di osservazione e di sperimentazione e ricchi di suggerimenti pratici. Ogni attrezzo o attrezzatura vennero da lui dettagliatamente disegnati con tratti netti e ben marcati e corredati di un testo con spiegazioni chiare e precise: una guida a progettare e a costruire, dalla scelta del materiale alle finiture, che non consentiva di sbagliare. Alcune proposte forse erano un po' ardite, altre necessitavano di una gran quantità di legname per essere attuate, al di là, poniamo, della possibilità di una Squadriglia scout, ma seppero esercitare un grande fascino sui lettori. I suoi manuali furono un invito a passare dalla teoria alla pratica, spesso utilizzando materiale d'uso comune, povero o di recupero. Nulla nei suoi progetti era affidato al caso, le varie fasi costruttive si susseguivano una dopo l'altra per far approdare il costruttore al prodotto finito.



Andrea: Vari tipi di fuoco

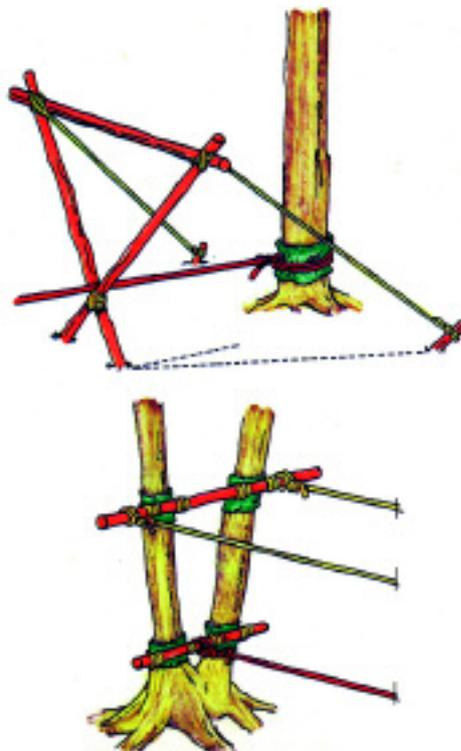
Andrea diede agli Scout e al grande pubblico una grande lezione di vita all'aperto, inventando un filone letterario, quello della sopravvivenza, in cui noi dovremmo (e uso il condizionale!) essere dei veri esperti. I suoi libri sono così densi di illustrazioni (dalla semplice tecnica per cuocere le patate sotto la cenere, alla ricetta del *pemmican* – provare per credere! – alla tenda riscaldata d'inverno con un ingegnoso sistema di circolazione d'aria calda sotto il terreno, fino alla costruzione di un ricovero *trapper* di tronchi dotato di tutti i comfort) che mi spingono a chiedermi dove trovasse il tempo per realizzare tutti quei disegni, quegli schemi, quei progetti. Un animo inquieto e creativo, fuor di dubbio!



Andrea: Un riparo su amaca

Disegnatore fertilissimo, diede un contributo non soltanto allo scautismo, ma perfino agli ambienti militari in cui non venne disdegnato, anzi! L'uso dei suoi manuali servì per far apprendere ai soldati delle tecniche di sopravvivenza, in terreni poveri o in contesti ostili. Negli anni '80 anch'egli fece parte della redazione di *Avventura*. Tornò improvvisamente alla casa del Padre nel 1992.

Insieme ad Adriano, Andrea ha avuto il merito di farci guardare con più partecipazione e curiosità al mondo affascinante dell'*Avventura*. Doveroso quindi su questa nostra rivista, che si fregia proprio del titolo di *Avventura*, rendere omaggio a questi nostri fratelli, ringraziandoli perché grazie alle loro particolari, affascinanti abilità artistiche hanno saputo farci sognare!



Andrea: Ancoraggi per ponte tibetano

LAND OF ADVENTURE CONTINUA

"CONQUISTARE"
LA VOSTRA EUROPA

TESTO DI ROSA ROSSI
FOTO DI MAURO BONOMINI

**Dear Patrol,
are you ready?? Why don't you start the count down for the next LoA DAY ????**



Portogallo

... ehm... ehm, per caso qualcuno di voi sta corrugando un po' la fronte ed inizia a sudare di fronte a qualche parola in inglese? Mi auguro di no, perché dopo l'anno del centenario, il Jamboree in Inghilterra, Internet, le chat e le vostre canzoni preferite, ecc. ecc. Sono sicura che in ogni Sq. ci sarà ormai qualcuna/o che **"speak un po' di English"**... E, se non è sufficiente, si può usare il pesante dizionario, o meglio ancora farsi dare una mano da quanti in Sq. hanno o vogliono conquistare la **Specialità di Interprete** o il **Brevetto**

di **Animazione Internazionale**. Ed ancora: rimbobocarvi le maniche perché le iscrizioni per il progetto **Lands of Adventure** sono ripartite. La vostra Sq. potrà sperimentare una delle prospettive delle **Terre Dell'Avventura**: 1) presentando ad altre Sq. europee una delle vostre imprese (**Express Eursel**), 2) oppure realizzando un'Impresa che prenda spunto da un paese straniero (**Eur at EURDOOR**) 3) o ancora avventurandovi in un'impresa comune ad un'altra Sq. europea (**EUR Hopping**), impresa quest'ultima però non facile per problemi di comunicazione ed anche perché non sempre vi sono Sq. europee disponibili quando noi le cerchiamo... Ma tentar non nuoce. Tra l'altro l'Impresa per **LoA** può essere una delle 2 imprese della Specialità di Squadriglia di Internazionale.



Russia

Ma non è finita qui... perché come si diceva inizialmente si sta per avvicinare il momento del **LoA DAY**. Eh già, forse avete sentito parlare del "Family Day", o anche del "Vaf... Day", pochi forse conoscono il **LoA DAY**, sebbene l'anno scorso ben **27 Sq. dell'Agesci** vi hanno partecipato. Si tratta di una giornata speciale o meglio di un week-end (**il 9/10 Marzo 2008**) di incontro virtuale tra le Squadriglie di tutta Europa che si sono iscritte al progetto **LoA**. Le varie Sq., in una sorta di Grande Gioco, si "sfideranno" a distanza superando in contemporanea delle misteriose prove, uguali per tutti ... per gli italiani, i greci, i turchi, ecc.. La modalità di registrazione, avverrà all'inizio di febbraio 2008, e sarà molto semplice: inviando una foto o un video della vostra Sq. **all'ambasciatore LoA** (loa@agesci.it). L'anno scorso le Sq. si sono cimentate nel "ricostruire" un monumento europeo e nel rappresentare una parte di una storia in modo creativo. Si possono vedere i vari risultati sul sito internazionale: <http://loaday.landsadventure.eu/> E quest'anno, quali saranno mai le prove?



Ungheria

Ma non contenti degli incontri virtuali, si sta lavorando anche ad un possibile incontro reale tra le Sq. partecipanti. Come? Con il **LoA Camp**, che si terrà a **Kandersteg (Svizzera) il 10/15 Agosto 2008**. È un Campo riservato alle Sq. europee partecipanti a **LoA**. **L'iscrizione è prevista per aprile**. Potranno partecipare 2 Sq., per ogni associazione nazionale, tra quelle che hanno realizzato **2 progetti LoA**. Per tenerti informato e per coinvolgere la tua Sq. utilizza il sito: <http://www.agesci.org/loa> e l'indirizzo email: loa@agesci.it

**Yours Sincerely,
The Agesci LoA Ambassador**

CAMPI DI COMPETENZA 2008

A CURA DEL SETTORE SPECIALIZZAZIONI



I Campi di Competenza sono eventi nazionali organizzati, in accordo con la branca E/G, sia dal Settore Specializzazioni che dal Settore Nautico e sono rivolti a ragazzi e ragazze in cammino verso la tappa della competenza e che abbiano già iniziato al lavorare al brevetto di competenza oppure che siano in cammino verso la tappa della responsabilità.

Questi campi hanno lo scopo di offrire l'occasione per affinare uno specifico ambito di Competenza attraverso l'approfondimento ad alto livello di una tecnica, con l'ottica di rendere Esploratori e Guide pronti in ogni circostanza a servire validamente il prossimo, nonché ad animare la Squadriglia e il Reparto di appartenenza."

Inoltre, tutti possono partecipare anche agli eventi del Settore Nautico, nautici e non. Per partecipare agli eventi nautici non è necessario essere dei grandi esperti di nautica o dei grandi navigatori. In ogni caso:

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI puoi rivolgerti alla Segreteria Centrale:

tel. 06 68166219. - eventiragazzi@agesci.it -

PER VERIFICARE LA DISPONIBILITÀ, vai sul sito:

<http://www.agesci.org/utility/eventi/campi/speceg.php>

| COMPETENZA | TITOLO DEL CAMPO | BASE | N° MAX | DATA |
|--|---|---------------------------------|--------|--------------------------------|
| PIONIERISTICA | PIONIERISTICA ED HEBERTISMO | SPETTINE | 30 | 8 - 12 GIUGNO 2008 |
| PIONIERISTICA | PIONIERISTICA | COLICO | 32 | 10 - 15 GIUGNO 2008 |
| SHERPA | SHERPA (tecniche di vita all'aperto)... E NOI SOPRAVVIVEREMO! | COSTIGIOLA | 28 | 11 - 15 GIUGNO 2008 |
| TRAPPEUR-AMICO DELLA NATURA- CAMPEGGIATORE- OSSERVATORE-CUCINIERE | TRAPPEUR | CANTALUPA | 25 | 12 - 16 GIUGNO 2008 |
| PIONIERISTICA | TECNICHE DEL PIONIERE (rivolto a esploratori) | SPETTINE | 20 | 12 - 16 GIUGNO 2008 |
| PIONIERISTICA | TECNICHE DI VITA ALL'APERTO (rivolto a guide) | SPETTINE | 20 | 17 - 21 GIUGNO 2008 |
| PIONIERISTICA | TECNICHE DI VITA ALL'APERTO (rivolto a esploratori) | SPETTINE | 20 | 17 - 21 GIUGNO 2008 |
| TOPOGRAFIA-NATURA- SCOUTING | UN SALTO NELL'AVVENTURA (fuori base) | BRACCIANO | 24 | 17 - 23 GIUGNO 2008 |
| NATURA - TOPOGRAFIA | LE MERAVIGLIE DELLA NATURA | CASSANO | 36 | 18 - 22 GIUGNO 2008 |
| PIONIERE - ANIMAZIONE SPORTIVA | PIONIERISTICA-HEBERTISMO: COME SUPERARE SE STESSI | COSTIGIOLA | 26 | 18 - 22 GIUGNO 2008 |
| MANI ABILI-CUCINIERE- AMICO DELLA NATURA | OCCITANIA | CANTALUPA | 25 | 18 - 22 GIUGNO 2008 |
| NATURA ESPLORAZIONE | ESPLORANDO ALLA RICERCA DI SOLUZIONI | TREIA (San Lorenzo di Treia) | | 18 - 23 GIUGNO 2008 |
| GUIDA ALPINA | AVVENTURA ALPINA | CANTALUPA | 20 | 20 - 24 GIUGNO 2008 |
| TOPOGRAFIA-NATURA- SCOUTING | PASSAGGIO A SSE | BRACCIANO (in parte mobile) | 36 | 20 - 26 GIUGNO 2008 |
| PIONIERISTICA- ANIMAZIONE SPORTIVA | PIONIERISTICA - HEBERTISMO | ANDREIS | | 21 - 25 GIUGNO 2008 |
| PRONTO SOCCORSO | RADIOTELECOMUNICAZIONI E PRONTO SOCCORSO | SPETTINE | 30 | 21 - 25 GIUGNO 2008 |
| METEO-ASTRONOMIA | A SPASSO FRA LE STELLE | CASSANO | 36 | 22 - 26 GIUGNO 2008 |
| ANIMAZIONE ESPRESSIVA | MUSICOLOGY: ALLA RISCOPERTA DEL SUONO E DELLA MUSICA | COSTIGIOLA | 28 | 24 - 28 GIUGNO 2008 |
| TOPOGRAFIA-NAUTICA- NATURA | UN TUFFO NELL'AVVENTURA (in collaborazione con il settore nautico) | BASE NAUTICA DI BRACCIANO | 24 | 25 - 29 GIUGNO 2008 (12+12) |
| ANIMAZIONE ESPRESSIVA | ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE (rivolto a guide) | SPETTINE | 20 | 25 - 29 GIUGNO 2008 |

| COMPETENZA | TITOLO DEL CAMPO | BASE | N° MAX | DATA |
|--|--|--|--------|---------------------------|
| ANIMAZIONE ESPRESSIVA | ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE (rivolto a esploratori) | SPETTINE | 20 | 25 - 29 GIUGNO 2008 |
| AMICO DELLA NATURA | NATURAVVENTURA | PIAZZOLE | 32 | 25 - 29 GIUGNO 2008 |
| TRAPPEUR-ESPRESSIONE | ANIMAZIONE | COLICO | 32 | 25 - 30 GIUGNO 2008 |
| TRAPPEUR-ESPRESSIONE | ANIMAZIONE | COLICO | 32 | 25 - 30 GIUGNO 2008 |
| CAMPISMO - ABILITA' MANUALE | UN CAMPO DA COSTRUIRE E DA VIVERE | MARINEO | 32 | 26 - 30 GIUGNO 2008 |
| ESPLORAZIONE FLUVIALE - TIMONIERE | ESPLORAZIONE FLUVIALE | PIAZZOLE (il campo si svolgerà a Quinzano BS) | 24 | 26 - 30 GIUGNO 2008 |
| HEBERTISMO-ANIMAZIONE SPORTIVA | HEBERTISMO ed ANIMAZIONE SPORTIVA (rivolto a guide) | MELEGNANO | 21 | 27 - 30 GIUGNO 2008 |
| HEBERTISMO-ANIMAZIONE SPORTIVA | HEBERTISMO ed ANIMAZIONE SPORTIVA (rivolto a esploratori) | MELEGNANO | 21 | 27 - 30 GIUGNO 2008 |
| ESPRESSIONE | I COLORI DELL'ESPRESSIONE | SAN MARTINO | 32 | GIUGNO 2008 |
| MANI ABILI | MANI MAGICHE | PIAZZOLE | 26 | GIUGNO 2008 |
| PRONTO SOCCORSO - EPC | NO PERICOLO - NO SCOUT L'AVVENTURA IN PERICOLO | PIAZZOLE | 32 | 27 GIUGNO - 1 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA-HEBERTISMO | PIONIERISTICA - HEBERTISMO | BRACCIANO | 32 | 27 GIUGNO - 1 LUGLIO 2008 |
| TRAPPEUR | TRAPPEUR (rivolto a guide) | SPETTINE | 20 | 29 GIUGNO - 3 LUGLIO 2008 |
| TRAPPEUR | TRAPPEUR (rivolto a esploratori) | SPETTINE | 20 | 29 GIUGNO - 3 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA - MANI ABILI | PROGETTIAMO UN SOGNO, COSTRUIAMO UN CASTELLO | CASSANO | 40 | 1 - 6 LUGLIO 2008 |
| MANI ABILI-SCOUTING | NELLE DITA L'AVVENTURA 1 - MANUALITA' NELLE ARTI | BRACCIANO (il campo si svolgerà fuori base) | 24 | 1 - 6 LUGLIO 2008 |
| SCOUTING-MANI ABILI- | NELLE DITA L'AVVENTURA 2 - MANUALITA' NELLO SCOUTING | BRACCIANO (il campo si svolgerà fuori base) | 24 | 1 - 6 LUGLIO 2008 |
| SHERPA-TRAPPEUR | ESPLORAZIONE ED ORIENTAMENTO | COLICO | 28 | 2 - 7 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA-HEBERTISMO | PIONIERISTICA ED HEBERTISMO | MARINEO | 32 | 3 - 7 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA-MANI ABILI | PIONIERISTICA - KAJAK - ASTRONOMIA | ANDREIS | | 3 - 7 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA | CAMPISMO (rivolto a guide) | SPETTINE | 20 | 3 - 7 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA | CAMPISMO (rivolto a esploratori) | SPETTINE | 20 | 3 - 7 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA | PIONIERE | PIAZZOLE | 32 | 3 - 8 LUGLIO 2008 |
| SHERPA - GUIDA ALPINA | SCOUTING ON THE ROCK | PIAZZOLE | 26 | 4 - 8 LUGLIO 2008 |
| RADIO | RADIOCOMUNICAZIONI | COSTIGIOLA | 28 | 5 - 9 LUGLIO 2008 |
| ANIMAZIONE SPORTIVA | ESPLORAZIONE IN BICICLETTA | PIAZZOLE | 30 | 5 - 9 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA | PIONIERISTICA E PRONTO SOCCORSO | COLICO | 32 | 5 - 10 LUGLIO 2008 |
| TRAPPEUR - AMICO DELLA NATURA - CAMPISMO | L'UOMO DEI BOSCHI | COSTIGIOLA (il campo si svolgerà sull'altopiano di Asiago VI) | 24 | 5 - 10 LUGLIO 2008 |
| ANIMAZIONE INTERNAZIONALE | ANIMAZIONE INTERNAZIONALE | SPETTINE | 30 | 7 - 11 LUGLIO 2008 |
| PIONIERISTICA | PIONIERISTICA | SAN MARTINO | 32 | 9 - 13 LUGLIO 2008 |
| MANI ABILI | "MASTRO GEPPETTO" E IL SUO MERAVIGLIOSO LABORATORIO | COSTIGIOLA | 24 | 10 - 14 LUGLIO 2008 |
| ESPRESSIONE | ESPRESSIONE | CANTALUPA | 26 | 10 - 14 LUGLIO 2008 |
| CAMPISMO | CAMPISMO | COLICO | 32 | 12 - 19 LUGLIO 2008 |
| ESPRESSIONE | TECNICHE DI SPETTACOLO | BRACCIANO | 32 | 19 - 23 AGOSTO 2008 |
| NAUTICA-NATURA | TRA SCOGLIERE ED ORIZZONTI | SAN MARTINO (il campo si svolgerà a Cagliari) | 20 | 20 - 25 AGOSTO 2008 |
| | ESPLORAZIONE FLUVIALE IN CANOA/TRAPPER SEGUENDO LA ROTTA DEL BURCHIO VENEZIANO | COSTIGIOLA (lungo il fiume Adige) | 26 | 21 - 25 AGOSTO 2008 |
| ANIMAZIONE LITURGICA | MI ALMA CANTA - MUSICA E ANIMAZIONE | SPETTINE | 20 | 22 - 26 AGOSTO 2008 |

| COMPETENZA | TITOLO DEL CAMPO | BASE | N° MAX | DATA |
|---|---|---|--------|---------------------------------|
| MANI ABILI | ABILITA' MANUALE | SPETTINE | 30 | 22 - 26 AGOSTO 2008 |
| ESPRESSIONE-MANI ABILI | AVVENTURA CON GLI INDIANI D'AMERICA | MARINEO | 32 | 23 - 27 AGOSTO 2008 |
| TOPOGRAFO - ANIMAZIONE GRAFICA E GIORNALISTICA - AMICO DELLA NATURA | INFORMATICA E TECNICHE SCOUTS: SCOPERTA DEL TERRITORIO CON NUOVE TECNOLOGIE | COSTIGIOLA | 26 | 25 - 29 AGOSTO 2008 |
| TECNICHE DI SURVIVAL DAL BOSCO AL MARE | IO TRAPPEUR | CASSANO (Il campo si svolgerà a Maruggio TA) | 36 | 25 - 30 AGOSTO 2008 |
| ESPRESSIONE | LA STRADA È IL NOSTRO PALCOSCENICO | CASSANO | 40 | 25 - 30 AGOSTO 2008 |
| ABILITA' MANUALE | ARTI & MESTIERI | TREIA (San Lorenzo di Treia) | | 27 - 31 AGOSTO 2008 |
| SHERPA | SHERPA - ESPLORAZIONE E NATURA | SPETTINE | 30 | 27 - 31 AGOSTO 2008 |
| ABILITA' MANUALE | MANUALITA' PER L'ESPRESSIONE | BRACCIANO (il campo si svolgerà fuori base) | 32 | ULTIMA SETTIMANA AGOSTO 2008 |
| ESPLORAZIONE-ORIENTAMENTO | EXPLO' - UN BOSCO DA SCOPIRE | MARINEO | 32 | 28 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 2008 |
| ANIMAZIONE ESPRESSIVA - ANIMAZIONE GRAFICA E GIORNALISTICA | AZIONE-COMUNIC'AZIONE: QUANDO L'OCCHIO PARLA CON LE ORECCHIE | COSTIGIOLA | 28 | 29 AGOSTO - 2 SETTEMBRE 2008 |
| ANIMAZIONE ESPRESSIVA | TECNICHE ESPRESSIVE (rivolto a guide) | SPETTINE | 25 | 31 AGOSTO - 4 SETTEMBRE 2008 |
| ANIMAZIONE ESPRESSIVA | TECNICHE ESPRESSIVE (rivolto a esploratori) | SPETTINE | 25 | 31 AGOSTO - 4 SETTEMBRE 2008 |
| AMICO DELLA NATURA - GUIDA ALPINA | LA MONTAGNA DENTRO E FUORI | COSTIGIOLA | 24 | per le date, consultare il sito |
| PRONTO SOCCORSO-PRIMO INTERVENTO | PRONTO SOCCORSO | BRACCIANO | 32 | per le date, consultare il sito |
| ANIMAZIONE ESPRESSIVA | L'ESPRESSIONE CHE COS'È | SPETTINE (il campo si svolgerà nella base di Palena) | 30 | per le date, consultare il sito |
| SHERPA | IMMERSI NELLA NATURA | SPETTINE (il campo si svolgerà nella base di Palena) | 30 | per le date, consultare il sito |
| ANIMAZIONE INTERNAZIONALE | ANIMAZIONE INTERNAZIONALE | COSTIGIOLA | 26 | per le date, consultare il sito |

EVENTI NAZIONALI SETTORE NAUTICO - 2008

A CURA DEL SETTORE NAUTICO



| TITOLO DEL CAMPO | DEDICATO A: | LUOGO/BASE | N° MAX | DATA |
|--------------------|--------------------------|------------------------|--------|----------------------|
| Competenza Nautica | E/G dai 14 anni compiuti | Bisogne (Lombardia) | 20 | 26 - 29 Giugno 2008 |
| Competenza Nautica | E/G dai 14 anni compiuti | Bracciano (RM) | 25 | 2 - 6 Luglio 2008 |
| Competenza Nautica | E/G dai 14 anni compiuti | Sabaudia (LT) | 18 | 16 - 20 luglio 2008 |
| Competenza Nautica | E/G dai 14 anni compiuti | Lago D'Orta (Piemonte) | 15 | 26 - 30 Luglio 2008 |
| Competenza Nautica | E/G dai 14 anni compiuti | Falconara (Marche) | 10 | 3 - 7 Settembre 2008 |

Fantasy e suspense si intrecciano nei libri che il Topo vi propone per iniziare il 2008... a lui son già piaciuti nel 2007! Buona Lettura!



Autore: Cristina Brambilla
Titolo: La chiave dell'alchimista
Editore: Mondadori
Prezzo: € 16,00

Con la madre in coma, ricoverata in ospedale, Lucilla lascia Milano per trasferirsi a Venezia con il padre, che ha trovato lavoro come chimico presso una ditta veneta. Lui non è il padre migliore del mondo e la ragazza è triste e sconsolata. Ma nell'alta e vecchia casa dove vanno ad abitare ci sono molti segreti: una soffitta in cui il padre passa troppo tempo, due strani e anziani padroni di casa, ebrei, sopravvissuti ai campi di sterminio. Nell'antica città si nascondono molte persone che praticano l'alchimia: quella strana materia, a metà tra la magia e la scienza, che cerca il modo di trasformare la materia. Tutti loro cercano una chiave dai grandi poteri ed è quella che cerca anche una gargolla, statua vivente di granito, perché spera, con quella, di riuscire a cambiare il proprio spaventoso aspetto.



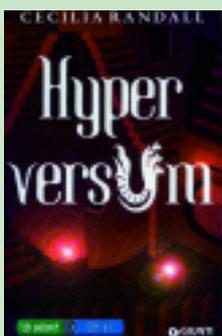
Autrice: Moony Witcher
Titolo: Geno e il Sigillo Nero di Madame Crikken
Editore: Giunti Junior
Prezzo: € 13,50

Geno Hastor Venti vive da undici anni con un suo simpatico e disordinato zio, medico condotto di un piccolo paese. La sua è una vita tranquilla, senza pretese, ma una sera arriva in una villa abbandonata da tutti perché si dice che sia maledetta, un'anziana signora. Durante il trasloco Geno vede scaricare da un camion un grande sigillo nero e la curiosità prende il sopravvento. Scoprirà l'esistenza di capacità particolari, che solo pochi posseggono, ma che a lui sono state sviluppate attraverso una sostanza chimica particolare e pericolosa. Inizierà così a comprendere che c'è un mistero nella scomparsa dei suoi genitori, farmacisti del paese, avvenuta quando lui era molto piccolo.



Autrice: Herbie Brennan
Titolo: Il nuovo re
Editore: Mondadori - Oscar
Prezzo: € 8,40

È il secondo libro di un ciclo cominciato con il libro "La guerra degli Elfi", che avevamo già recensito tempo fa (se non lo avete ancora letto vi conviene farlo, in modo da comprendere il contesto). In un mondo parallelo al nostro, due razze di elfi si combattono tra loro per ottenere il comando e un ragazzo umano, che nel primo libro ha vissuto molte avventure con loro, può essere decisivo per determinare la vittoria della parte migliore. Ma tutto questo potrà ottenerlo solo a costo di gravi rischi e sacrifici. Avvincenti e a volte umoristici, questi due libri della collana sono da leggere assolutamente per gli amanti del fantasy e anche chi di solito non frequenta il genere, potrà divertirsi.



Autrice: Cecilia Randall
Titolo: Hyperversum
Editore: Giunti
Prezzo: € 18,50

I giochi di ruolo elettronici che permettono di giocare "on line" sono molto diffusi. In un futuro non molto lontano, la tecnica ci darà a disposizione strumenti che ci metteranno in grado di vivere molto più intensamente questa esperienza. Daniel è un ragazzo americano appassionato di uno di questi giochi: Hyperversum, dove può giocare con molte ambientazioni, Lui ha scelto un ladro, come personaggio, e come epoca il medioevo. Al ritorno di un amico dall'Europa, dove sta svolgendo studi per una tesi sulla storia medioevale francese, organizza per lui una seduta di questo gioco. Si ritroveranno con la sua ragazza, suo fratello più piccolo e altri due amici nella Francia del 1200, appena prima di una battaglia cruciale dei francesi contro gli inglesi. Ma qualcosa non va per il verso giusto e i ragazzi vengono trasferiti davvero nella Francia medioevale. Dovranno affrontare moltissimi rischi e peripezie, ma vivranno una grande avventura insieme a veri cavalieri e nobili e lan incontrerà faccia a faccia la bellissima donna francese il cui ritratto miniato lo aveva tanto colpito durante i suoi studi.

TESTO E DISEGNI DI CHIARA FONTANOT

GIOCHI PER LA SQUADRIGLIA

STAFFETTA DEI NODI

Materiale occorrente: un cordino per ciascun giocatore
Numero giocatori: da una a più Squadriglie

I giocatori sono divisi in due squadre e disposti in due file indiane, distanziati di due passi l'uno dall'altro. Ciascun giocatore ha in mano il proprio cordino.
 Il Capo gioco si trova a circa 50 metri dalle due squadre. Al fischio d'inizio il primo giocatore della fila di ciascuna squadra corre fino al Capo gioco che dirà il nome di un nodo senza farsi sentire dagli altri giocatori. I due giocatori devono realizzare il nodo davanti al Capo gioco e, quando ritengono di aver eseguito il nodo giusto, tornano fino alla propria squadra e mostrano il proprio cordino con il nodo fatto al secondo giocatore della fila. Il secondo giocatore della fila deve guardare il nodo e ripeterlo sul proprio cordino, poi girarsi e mostrarlo al terzo giocatore e così via fino all'ultimo giocatore.
 È importante che i nodi vengano eseguiti in silenzio senza dire di che nodo si tratta o senza dare indicazioni agli altri giocatori della squadra.
 L'ultimo giocatore, una volta eseguito il nodo, deve correre e mostrarlo al capo gioco.
 Chi arriva per primo dal capo gioco con il nodo corretto guadagna un punto per la propria squadra.
 Vince la squadra che totalizza più punti.



KIM DEI NODI

Materiale occorrente: dei cordini

Numero giocatori: da due a una decina

Ciascun giocatore viene bendato e gli vengono consegnati sei cordini con dei nodi.

Sempre rimanendo bendato ciascun giocatore deve capire di quali nodi si tratta, disfarli e rifarli.

Vince il giocatore che per primo riproduce correttamente tutti e sei i nodi.

Variante per i più esperti: Lo stesso gioco può essere fatto consegnando a ciascun giocatore un solo cordino, su cui ci sono più nodi. Il giocatore deve sciogliere i nodi e rifarli nella stessa successione.

I NODI GIGANTI

Materiale occorrente: una corda per ciascuna coppia di giocatori

Numero giocatori: da due a più giocatori divisi in coppie

Il campo di gioco deve essere abbastanza ampio. I giocatori si sparpagliano a coppie nel campo di gioco con una corda.

Ciascun giocatore della coppia tiene in mano una delle due cime della corda e non può lasciarla per nessun motivo.

Il Capo gioco dice ai giocatori il nome di un nodo. I giocatori senza lasciare mai la cima devono cercare di annodare la corda e realizzare il nodo richiesto.

La coppia che realizza per prima il nodo correttamente riceve un punto.
 Vince la coppia che totalizza più punti.



QUAL È IL NODO...

Materiale occorrente: diversi cordini di diverso diametro, bastoni

Numero giocatori: da due giocatori a più Squadriglie
 I giocatori o le Squadriglie sono disposti su una linea di partenza e sono equipaggiati con diversi cordini e bastoni. Il Capo gioco si trova a circa 50 metri dalla linea di partenza. Il Capo gioco chiede ad esempio: "Qual è il nodo che serve a unire due corde di diverso diametro?". I giocatori devono realizzare un nodo che serva a questo scopo e mandare un rappresentante che, di corsa, porti il nodo al Capo gioco. Se il nodo è corretto ed è utile allo scopo richiesto, il giocatore, o la Squadriglia, guadagna un punto.

Il Capo gioco ripete la domanda chiedendo un nodo che serva ad un altro scopo (accorciare una corda, fissare una bandiera, creare un'asola...).
 Attenzione che alcuni nodi possono servire a diversi scopi e una domanda può essere ripetuta. Il nodo realizzato, però, non può essere lo stesso.
 Vince il giocatore o la Squadriglia che totalizza più punti.

A CURA DELLA REDAZIONE DI AVVENTURA
FOTO DI DARIO AMOROSA

Iniziamo il nuovo anno inserendo un'altra lista di aspiranti corrispondenti. E/G con tanta voglia di comunicare e la speranza di trovare tanti amici e stabilire interessanti confronti. Noi ce la mettiamo tutta per soddisfare questi giusti desideri!

Mattia ANGELICO – Un grandissimo CIAO! Ho 15 anni e sono al mio ultimo anno da Esploratore nel Reparto "Icaro" del Gruppo Finale Ligure 1 e della imbattibile Sq.Volpi di cui sono Vice. Sono un ragazzo spontaneo e con molta voglia di divertirsi (...alle volte pazzerello!) e che è alla ricerca di nuovi amici di tutta Italia, con cui scambiare idee, bans, fazzolettoni. Mi piace molto cantare, ballare, suonare e fare lo Scout. Adoro anche disegnare, frequento l'Istituto d'Arte. Adesso aspetto le vostre lettere con risposta assicurativissima al 100.000 per mille! Vi aspetto numerosi. Il mio indirizzo: via della Pineta 2/7 – 17024 Finale Ligure SV



Giuliana CAROFIGLIO - sono una Vice Capo Sq, delle Aquile - Reparto Antares - Bari 3 . Sono al 3 anno di reparto e anche se ho già la specialità di corrispondente, mi piacerebbe trovare E/G di tutta Italia per scambiare idee sullo scau-

tismo, attività giochi gridi di Sq, o qualsiasi cosa che piaccia!! Sono una ragazza divertente, che ama ridere, leggere e scrivere qualsiasi cosa e soprattutto mangiare cioccolato!!!!. Se siete ancora qui a leggere contattatemi o al mio sito di posta elettronica giuliana.carofiglio@alice.it oppure al mio indirizzo di casa Via Martin Luther King 3 - 70124 Bari -Ba- la mia cassetta della posta ed io vi aspettiamo in tanti,risposta assicurata al 100%% contateci!!!

Virginia FIORUCCI: un mega saluto a tutti gli E/G d'Italia che stanno leggendo questo annuncio. Sono una Guida all'ultimo anno di Reparto con una gran voglia di conoscere gente nuova. soprattutto E/G che, come me, stanno per concludere la meravigliosa esperienza del Reparto. Sono negli Scout da otto anni e, insieme alla musica (suono il sassofono) e alla lettura, è il mio hobby principale. La mia passione è la topografia, mi piace tantissimo destreggiare con bussole e cartine, anche se viviamo nell'epoca dei navigatori satellitari! Per il resto, sono una ragazza moooooooooooooolto chiacchierona e ho il

difetto (o il pregio, dipende dai punti di vista) di dire tutto quello che mi passa per la testa. Mi piace davvero tanto scrivere soprattutto per conoscere nuovi amici o tenermi in contatto con quelli lontani. Adesso però non sto a descrivermi dettagliatamente...se vi ho incuriosito, sarei felicissima se mi contattaste all'indirizzo e-mail virgy_vf@libero.it o, se preferite, per lettera; abito in via B.Buozzi 45b 61043 Cagli PU.

Sonia PATANÈ - Ciao! Sono un'Aquila del Ragusa 2 ed ho 14 anni. Non è per prendere la specialità, né per "rubare" qualche usanza del vostro Gruppo che vorrei corrispondere con voi, E/G. Penso soltanto che con voi ho in comune molte più cose che con un coetaneo qualsiasi: gli stessi ideali, la stessa scelta di vivere la vita come la vive uno scout, ecc. E sono sicura che sarebbe diverso, più bello, anche il legame che potremmo creare corrispondendo, perciò,,, non perdetevi tempo! Ecco il mio indirizzo: via Fogazzaro 8 – 97100 Ragusa RG

Giada LODOLI - Ciao Avventura! Mi chiamo Giada, ho 14 anni, appartengo al reparto San Giacomo del Robegano 1 (VE) e faccio parte della più scatenata Sq del mondo...le fantastiche Koala! Ho tantissima voglia di conoscere nuove persone e di intraprendere una lunga lunga amicizia. Amo giocare a pallavolo, leggere e scrivere, ma la mia passione più grande è disegnare... Questi sono i miei indirizzi: e-mail gilo93@libero.it, oppure mi potrete trovare in via: R. Leoncavallo 4 – 30030 Robegano di Salzano (VE)



Grazie per quest'ultimo Hike insieme, che non sarà però l'ultimo da sole. Questa è la foto di un tramonto speciale, ma tu sei una ragazza più speciale di qualunque tramonto, in qualunque posto.

Ogni campo permette di vedere, e vivere, su se stessi le emozioni indescrivibili che lo portano ad essere unico. Non conta scrivere le emozioni, una volta mi hai detto: "se saranno abbastanza forti rimarranno impresse sulla tua pelle".

Ti abbraccio forte, e con te la mia Squadriglia, le Koala (Bea+Frenky+Stellina). Spero di essere un buon Capo. Vi voglio tanto bene.

Chiara Pineschi - Rolo 1



Noi del reparto Acadia, del Gruppo Casapulla 1, volevamo salutare tutti gli E/G d'Italia, e volevamo ringraziare i nostri Capi, e tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare il nostro bellissimo Campo Estivo, perché la quantità dei partecipanti (10!) ad un Campo è importante, ma la qualità lo è ancor di più, basta saperlo affrontare con lo spirito giusto, lo spirito scout, lo spirito che ci unisce!

Sono il capo della squadriglia Condor: durante le feste di Natale abbiamo voluto portare un po' di sorrisi tra i bambini dell'Ospedale di Padova. Vi invio un mio articolo con alcune fotografie scattate nell'occasione (L'articolo, ed altre foto, sono pubblicati sul sito di Avventura - NDR).

Ci piacerebbe condividere, con gli altri Scout d'Italia, la nostra bellissima esperienza.

Un caloroso saluto da

Giulia Bettio - Padova 8



Ciao a tutti, scrivo solo per consigliare a tutti i lettori di Avventura di partecipare ai campetti di specialità. Ve lo dico perchè ho provato questa mitica esperienza in prima persona e devo dire che è la più bella, è di quelle che non scorderai mai. Questo lo devo ai miei Capi Reparto che hanno tanto insistito affinché si provasse qualcosa di simile e ci sono riusciti pienamente. Grazie Simone Landi e grazie Annalisa Bertacca. Ma, soprattutto, è stato bello grazie alle persone che c'erano e ai mitici Capi Campo: Filippo, Jacopo, Francesco, Giacomo e l'unica donna super simpatica!!!!!!!!!!!! Poi ci sono anche i cambusieri: Riccard, Betty e Silvia... e Don Alessandro. Un grosso grazie...sembrava impossibile...ma ce l'ho fatta, il mio sogno si è avverato e nel migliore dei modi, grazie a voi...vi voglio davvero tanto bene.

Elena Andreozzi Viareggio 5



Un caro saluto a tutti i componenti l'Alta Squadriglia che, nella foto, sono al campetto invernale

Luca Cardelli - Rimini 5

mi hanno sempre offerto tante opportunità da prendere al volo. Sono la persona che sono, grazie anche a loro, e agli impegni affidatomi per rendermi sempre migliore, e allo scambio di confidenze, ai loro giudizi obbiettivi, ai loro consigli che mi hanno sempre permesso di ragionare e crescere.

Grazie a tutto il Reparto che ha accolto la mia allegria e le mie paure e che mi apprezza ogni giorno anche "pazza" come sono. Vorrei incidere delle parole a fuoco, per far capire loro quanto tutto ciò ha significato per me. Spero che questa sorpresa venga accolta con un grande sorriso...

Un bacione,

Marta Bianchi - Usignolo Insicuro - Lucca 3

Questo è e il nostro Gruppo: vi salutiamo con un .. CCCCC-
 CIIIIIIIAAAAAA00000 A tutti! !!!!!!!!
Maria Eleonora - S.Maria C.Vetere 2



Siamo i reparti Brownsea e Edelweis. Quest'anno il nostro campo era ambientato sui pirati, così abbiamo deciso che ogni Squadriglia (sia maschile che femminile) costruisse una zattera. Ecco le nostre foto e quelle delle zattere con cui abbiamo solcato i 7 mari (lago!)
Giuliana Raucci - S.Maria C.Vetere 1



Ciau Giagarotte mie!!! Mamma mia quante ne abbiamo passate in questi 4 anni insieme!!! Siete state magnifiche e mi avete dato davvero tanto... Vi auguro, di trascorrere altri anni altrettanto belli con le vostre nuove Squadriglie. Ricordatevi che qualunque cosa vogliate fare, riuscirete a farla mettendoci la buona volontà!!! L'anno scorso ne abbiamo dato la dimostrazione: abbiamo vinto!!! Hehehe, ragazze vi adoro! La vostra Boss!

Tantissimi saluti ai capi mitici che ci hanno fatto passare giorni fantastici: Alessio, Luca, Maria, Guido... e a tutti i Rover!!!

Marta Marengo - Genova 7



Ciao a tutti!! Sono da poco salita in Noviziato, ma non volevo andarmene senza prima aver ringraziato tutti quelli del mio Rep (Antares e Croce del sud)!! Grazie ai Capi, senza i quali non avrei potuto vivere tutte le esperienze del Reparto, grazie alla mia Sq (le Rondini) con la quale ho passato di tutto e che per questo non dimenticherò mai! Grazie a tutti gli

altri del Reparto con i quali sono cresciuta e ho vissuto 4 anni stupendi!!! Mi raccomando continuate tutti... vi aspetto in Clan! la vostra
Francesca Ricci Petitoni - Imola 2



Purtroppo per mancanza di Capi, il nostro storico Gruppo si è dovuto unire ad un altro.

Con questa foto vorremmo fare una sorpresa al nostro ex Reparto Nuova Alba ricordandogli quanto sia stato entusiasmante il Campo Estivo di Gruppo. Cari ragazzi, quest'avventura ha avuto successo soprattutto perché vi siete messi in gioco con gioia e senza paura. Sappiamo che il nuovo sentiero, appena intrapreso, possa apparirvi difficile, ma ricordatevi che la buona riuscita di un gioco è determinata dalla responsabilità di tutti i giocatori. Con affetto, un grande... "Ollena!"

Paolo e Chicca - CR ex Monfalcone 2

Sul sito di Avventura, oltre all'articolo e foto sopra citato, troverete:

- Un articolo e foto delle Squadriglia Puma - Reparto Antares - Mestre 2
- Una preghiera scritta da tre Guide, ora in Noviziato, del Gruppo Modica 2
- L'intervista a Chiara Ponzetto, ambasciatrice al Jamboree per il Gruppo Fano 2

